



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,88 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 16 (1150)
Cedad, četrtek, 17. aprila 2003

naroči se
na naš
tednik



Rodila se je nova Evropa

V sredo 16. aprila v Atenah se je rodila nova Evropa. Petnajstim dosedanjim članicam Evropske Unije se je pridružilo še deset držav v glavnem iz srednje in vzhodne Evrope, kar predstavlja velik kvaliteten skok v procesu združevanja. Med njimi je, kot je znano, tudi Slovenija, s katero nas meja ločuje še do 1. maja leta 2004.

Tokrat res lahko recemo, da je zgodovinski dogodek v evropski zgodovini, saj je 25 držav s podpisom v Atenah potrdilo svojo politično voljo živeti skupaj, kar bo prineslo vsem novosti in koristi. Ne smemo pozabiti, da je Evropska Unija nastala z glavnim namenom, da se obdrži mir na celini, kjer je bilo največ vojn. Pol milijarde Evropejcev se je sedaj, po mirni poti, odločilo za življenje v skupnem okviru. Kar je vredno poudariti je, da ne gre le za odločitev politikov desetih novih članic pač pa tudi za voljo državljanov, ki so jo potrdili na referendumu.



Vesele Velikonočne praznike

Davanti al giudice in sloveno

Processo in doppia lingua, italiano e sloveno, a Cividale. Lo ha richiesto un'abitante delle Valli del Natisone, assistita dall'avvocato Rino Battocletti, al giudice di pace della cittadina ducale, che ha accolto l'istanza.

La "querelle" riguarda due confinanti di Malinsche, nel comune di Drenchia. A chiedere il processo - scaturito da una serie di querele reciproche per ingiurie e lesioni personali - con traduzione in sloveno è stata Irma Trinco, contrapposta nella lite a Silvano Rucchin. Il giudice si è rifatto alla legge 482 che tutela le minoranze storiche linguistiche in Italia. La richiesta è stata formulata dall'avvocato Battocletti, che ha ricordato come poche settimane fa alcuni consiglieri comunali di Cividale abbiano proposto l'inserimento del territorio comunale nella delimitazione prevista dalla legge 38 che tutela la minoranza slovena.
segue a pagina x

Legambiente chiede l'intervento dei parlamentari Budin e Fontanini

Matajur: un radar che suscita perplessità

Preoccupazione e malumore si stanno diffondendo sempre di più tra la popolazione delle valli del Natisone, mentre rimangono forti perplessità sul progetto della Protezione civile di installare un nuovo radar-meteorologico sulla cima del

Matajur. Un progetto peraltro in cui la realtà locale, a cominciare dall'amministrazione comunale, non è stata coinvolta, anzi sembra sia stata bypassata come è accaduto fin troppo spesso da noi. Ora interviene Legambiente che si è ri-

volta ai parlamentari del nostro collegio, al sen. Miłos Budin e al deputato Pietro Fontanini, perché approfondiscano i termini del progetto ed intervengano presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio.

Secondo i dati a disposizione di Legambiente l'impianto avrebbe un fortissimo impatto ambientale. Si tratterebbe di una struttura alta 20/25 metri, posta a 1.600 metri d'altezza, a soli 40 metri dalla vetta, lungo la linea di confine con la Slovenia.
segue a pagina 5

Ospedale transfrontaliero, la proposta alla Regione si farà

Il convegno di Cividale organizzato dal sindacato pensionati

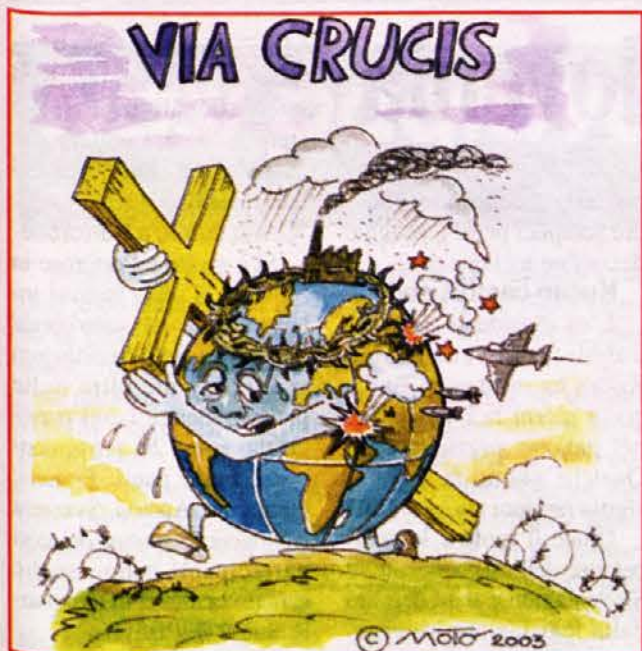
"Entro il 30 giugno presenteremo alla Regione il progetto di fattibilità per un ospedale transfrontaliero". Poche parole sono tutto quanto gli organizzatori del convegno e la platea volevano ascoltare dal direttore dell'Azienda ospedaliera del S. Maria della Misericordia, Gilberto Bragonzi. Parole che suonano come un "imprimatur" alla proposta avanzata dai tre sindacati pensionati Cgil, Cisl, Uil e supportata dall'Ambito territoriale, vale a dire di 17 Comuni compresi dalle Valli del Natisone al Manzanese. Se è certo che il



Sindacati e amministrazioni comunali per l'ospedale

progetto verrà predisposto, meno certo è il percorso che questo dovrà affrontare, secondo le parole di molti

degli intervenuti al convegno di venerdì 11 aprile a Cividale. (m.o.)
leggi a pagina 5



Zavarh, cerkev Sv. Florjana
nedelja, 27. aprila, ob 15.30

PRIMORSKA POJE

Sodelujejo: Zenski zbor Prem, Pevska skupina Studenec, Knezak, Oktet Vrh, Pevska skupina Musicum, Gorica; Moška skupina Kraški dom, Repentabor; Vokalna skupina Sumus, Ajdovščina; Moška skupina Akord, Podgora

Zveza slovenskih kulturnih društev - Center za kulturne raziskave Barbo

Speter, vecnamenska dvorana
četrtak, 24. aprila 2003
ob 20. uri

predstavitve videokasete
videoabeceda

Zavod za slovensko izobraževanje
Didaktično ravnateljstvo
s slovensko-italijanskim dvojezičnim poukom



In concomitanza con la piena funzione operativa assunta dai Comprensori montani, la sezione dei Democratici di sinistra delle Valli del Natisone ha organizzato un incontro pubblico, con la presenza del capogruppo regionale Alessandro Tesini, per affrontare il tema relativo al ruolo che il nuovo ente montano dovrà assumere. L'incontro, tenutosi mercoledì 9 aprile presso l'albergo Belvedere di S. Pietro e presieduto dal coordinatore di zona Fabrizio Dorbolò, ha consentito l'approfondimento dei temi legati alla funzione da attribuire al nuovo ente nell'ambito di una nuova

Ds: ai Comprensori concrete competenze e relative risorse

politica regionale orientata al decentramento istituzionale.

L'assessore del comprensorio montano Torre-Natisone-Collio Giuseppe Blasetig, nella sua relazione introduttiva, ha analizzato le fasi istitutive ed i prossimi com-

piti che spettano ai neo amministratori, evidenziando le potenzialità dei nuovi organismi nell'ottica della pianificazione e dello sviluppo del territorio montano di confine. Due i percorsi prioritari da seguire: la salvaguardia della montagna

maggiormente colpita dallo spopolamento ed il prossimo ampliamento dell'Unione Europea alla Slovenia. Per fare ciò è determinante che la Regione valorizzi il ruolo dei comprensori assegnandone concretamente competenze e relative risorse.

I sindaci e gli amministratori presenti, nei numerosi interventi, hanno focalizzato l'attenzione sulla politica istituzionale contraddittoria e discontinua perseguita dalla Regione in questi anni, in particolare sui rischi legati al prospettato abbandono del sostegno alle Unioni dei comuni. Tesini, nel riprendere le preoccupazioni degli amministratori locali, ha giudicato inevitabile il tema di una valutazione dell'ordinamento istituzionale nella nostra regione e della necessità di una politica di indirizzo chiara e perseguibile individuata di concerto con gli amministratori locali, da affrontare prioritariamente, assieme ad altri temi fondamentali come la sanità e lo sviluppo economico, non appena il nuovo esecutivo regionale indicato dagli elettori si sarà insediato. L'incontro si è concluso con l'impegno di ulteriori iniziative per approfondire i numerosi aspetti legati allo sviluppo del territorio.

A due anni dall'avvio dell'iniziativa e ad uno dalla sua conclusione, si tirano le prime somme del progetto "La famiglia del sole" ideato dall'Ambito territoriale del Cividalese e destinato ai minori da zero a 18 anni. Vi partecipano tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, l'Azienda sanitaria del Medio Friuli, il Tribunale per i minori di Trieste, cooperative ed associazioni che operano nel settore socio-assistenziale. La scorsa

Assistenza, l'impegno dell'Ambito

settimana è stato dunque fatto il punto della situazione. Dei 620 mila euro messi a disposizione dalla legge regionale 285 del 1997 ne sono stati spesi 233 mila.

Come ha spiegato Gabriella Totolo, responsabile dell'Ambito, "la legge ha aiutato a creare una rete tra

le associazioni ed i genitori, su loro richiesta, sono diventati parte attiva del progetto". "La famiglia del sole" è un'iniziativa suddivisa in nove parti, una per ogni pianeta. Si va dai servizi ai minori da zero a tre anni, che si affianca all'asilo nido, al progetto per ragazzi disagiati che riguarda le scuole medie di S. Pietro al Natisone, S. Leonardo e Cividale, alla realizzazione di centri estivi a Prepotto e S. Pietro. (m.o.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



V svojem zadnjem pismu o mavični zastavi miru sem potožil, ker potrošniška družba izkorišča tudi take simbole, le da bi zaslužila. Bliza se Velika noč, največji krščanski praznik, in res ne morem mimo načina, kako sodobna zahodna družba obravnava najsvetejši simbol Kristusovega trpljenja, križ.

Začela je ameriško-italijanska pevka Madonna, ki si je obesek v obliki velikega križa položila na razgaljene prsi. Nato Naomi Campbell, Melanie Griffith, Selma Hayek... Bivša predsednica poslanske zbornice Irene Pivetti je vedno nosila "vandejski križ" nasprotnikov francoske revolucije. Druge nosijo keltski križ v krogcu. Ni je znane ženske, ki bi se v javnosti ne posta-

levizijsko oddajo je stari kardinal Tonini hudomušno komentiral tak križ na prsih znane napovedovalke: "Križ je lep, a tudi vaša Golgota..."

In vendar je za prve kristjane bil križ skoraj simbol sramote. Tako se niso rokovali navzkrižem, češ da to ne nosi sreče. Po dvasoč letih enako delamo tudi mi. Celo med mašo, ko si verniki podajajo roke v znak sprave, se temu skrbno izogibajo.

Svojo pripadnost so prva stoletja izrazali s stilizirano ribo, simbolom Jonasa, ki je tri dni bil v trupu ribe, ki ga je vrgla na obalo in je ostal živ. Spominjali so se tudi čudeža, ko je Kristus razmnožil ribe in nasitil množico.

Križ so kristjani osvojili sele v 6. stoletju, tri stoletja po tem, ko je ce-

ljal s tem simbolom. Videl sem celo reklamo, kjer je na golih zagorelih prsih bilo blede znamenje "grešnega križa".

Med neko televizijsko oddajo je stari kardinal Tonini hudomušno komentiral tak križ na prsih znane napovedovalke: "Križ je lep, a tudi vaša Golgota..."

In vendar je za prve kristjane bil križ skoraj simbol sramote. Tako se niso rokovali navzkrižem, češ da to ne nosi sreče. Po dvasoč letih enako delamo tudi mi. Celo med mašo, ko si verniki podajajo roke v znak sprave, se temu skrbno izogibajo.

Svojo pripadnost so prva stoletja izrazali s stilizirano ribo, simbolom Jonasa, ki je tri dni bil v trupu ribe, ki ga je vrgla na obalo in je ostal živ. Spominjali so se tudi čudeža, ko je Kristus razmnožil ribe in nasitil množico.

Križ so kristjani osvojili sele v 6. stoletju, tri stoletja po tem, ko je ce-

ljal s tem simbolom. Videl sem celo reklamo, kjer je na golih zagorelih prsih bilo blede znamenje "grešnega križa".

Med neko televizijsko oddajo je stari kardinal Tonini hudomušno komentiral tak križ na prsih znane napovedovalke: "Križ je lep, a tudi vaša Golgota..."

In vendar je za prve kristjane bil križ skoraj simbol sramote. Tako se niso rokovali navzkrižem, češ da to ne nosi sreče. Po dvasoč letih enako delamo tudi mi. Celo med mašo, ko si verniki podajajo roke v znak sprave, se temu skrbno izogibajo.

Svojo pripadnost so prva stoletja izrazali s stilizirano ribo, simbolom Jonasa, ki je tri dni bil v trupu ribe, ki ga je vrgla na obalo in je ostal živ. Spominjali so se tudi čudeža, ko je Kristus razmnožil ribe in nasitil množico.

Križ so kristjani osvojili sele v 6. stoletju, tri stoletja po tem, ko je ce-

Novice, tednik za vse Slovence na Koroškem

Prejsnji teden je v Celovcu izšla prva številka novega skupnega tednika slovenske manjšine na avstrijskem Koroškem, Novice, ki bo nasledil dosedanjim glasilom osrednjih slovenskih političnih organizacij. Naš tednik je izdajal Narodni svet koroških Slovencev, Slovenski vestnik pa Zveza slovenskih organizacij. Začetna naklada je 3500 izvodov. Na začetku bodo doseđani naročniki NT in SV šest tednov prejeli Novice brezplačno, družba SloMedia, ki tednik izdaja, pa upa, da bodo bralci časopis v tem času tudi naročili. Zaradi "precejšnje netransparentnosti v družbi SloMedia in številnih pomanjkljivosti pri pripravi Novic" pa je Zbor narodnih predstavnikov, najvišje telo odločanja v NSKS, sprejel odločitev o preložitvi izida Novic in nadaljnjem izhajanju Našega tednika. Poleg Novic sedaj torej se naprej izhaja tudi NT, ki ga pod vodstvom njegovega nekdanjega glavnega urednika Janka Kulmescha pripravlja več prostovoljcev.

Novice s podnaslovom Slovenski tednik za Koroško so v štirbarvnem tisku izšle v obsegu 16 strani, čeprav je bilo sprva predvidenih 24 strani. Glavni urednik je Peter Wieser, ob njem pa ima časopis še pet urednikov. Novice so "nadstrankarski in dialoško usmerjen tednik za politiko, kulturo, gospodarstvo in druga družbena področja v slovenskem jeziku. So odprti, široki in sodoben medij, ki se razume kot instrument demokratičnega oblikovanja mnenj v odprti družbi na sečišču evropskih integracijskih procesov, katere del je tudi slovenska narodna skupnost na Koroškem".

Predsednik ZSO Marjan Sturm je izid Novic ocenil

kot "najpomembnejšo reformo znotraj narodne skupnosti v zadnjem desetletju, če ne celo najpomembnejšo reformo od leta 1945 naprej". Obenem je Sturm izrazil razumevanje za to, da "vsaka reforma povzroča strahove", prepričan pa je, da bodo bralci in bralke spoznali "pomen tega koraka".

Za predsednika katoliškega Narodnega sveta koroških Slovencev Bernarda Sadovnika je skupni časopis "prva stopnja medsebojnega zaupanja med obema organizacijama". Po njegovem prepričanju mora novi tednik odražati vsa dogajanja v narodni manjšini in krepiti slovensko besedo.

Spor zaradi "netransparentnosti in nejasnosti" pri Novicah je v NSKS privedel tudi do razprav o razpisu predčasni volitev, ki jih je kot možnost napovedal predsednik Sadovnik. Obenem je izdajatelj NT zagrozil z možnostjo pravne tožbe. Spor naj bi se sedaj razrešil v osebnih pogovorih.

Izkušnja združevanja dveh tednikov, ki sta doslej predstavljala tudi dve nazorški opciji med Slovenci na Koroškem, kaže na dalekovidnost vodstev obeh krovnih organizacij, ki sta razumeli, da je v zamejstvu prišel čas za skupno dogovarjanje in sodelovanje.

Združevanje časopisov pa bi moralo postati aktualno tudi pri nas in to se posebej v Benetiji. Potruditi se je treba, da naše moči združujemo in iščemo skupne rešitve v medijskem prostoru. Z naše strani smo pripravljene na velik in pomemben izziv, da bomo tudi mi, kot Marjan Sturm, lahko rekli, da smo po ustanovitvi dvojezične sole zabeležili "najpomembnejšo reformo znotraj narodne skupnosti v zadnjem desetletju". (r.p.)

Più voti alla Slovenia

Il parlamento europeo (626 deputati) a Strasburgo ha dato il suo parere favorevole all'integrazione della Slovenia a grandissima maggioranza (522 voti a favore 22 contrari). Relatore per la Slovenia è stato il deputato Demetrio Volcic.

Il parlamento europeo ha votato separatamente per ognuno dei dieci paesi. Sostegno analogo a quello della Slovenia hanno ottenuto anche Ungheria e Lituania. Gli altri paesi hanno ottenuto meno voti. In fondo alla classifica la Repubblica Ceca.

Convinto appoggio alla Slovenia

La firma del trattato di associazione si è svolto mercoledì 16 aprile ad Atene. Per la Slovenia il trattato è stato sottoscritto dal presidente della Repubblica Janez Drnovsek e dal presidente del consiglio Tone Rop.

Nunzio da Buenos Aires

E' Santos Abril y Castello il nuovo nunzio in Slovenia. Arriverà a Lubiana tra un mese o due proveniente dall'Argentina. Ha 68 anni. Un diplomatico esperto che parla sette lingue tra cui an-

che il serbo e croato, un'ottima persona, molto riservato l'ha definito il vescovo di Lubiana Franc Rode. Mons. Santos Abril y Castello sarà nunzio anche per la Bosnia e l'Erzegovina.

Boschi alla chiesa

Più di 8 mila ettari di boschi (pari ad un decimo dell'area del Parco nazionale del Tricorno) non sono ancora tornati di proprietà dell'Arcidiocesi di Lubiana. Il ministero dell'agricoltura ha infatti inviato la richiesta

di denazionalizzazione dei boschi di Pokljuka all'Unità amministrativa di Radovljica che deve definire i beni che hanno interesse pubblico (strade, lago, terreni con costruzioni) e che naturalmente non possono essere restituiti in natura, ma solo indenizzati.

Accordo bilaterale

Lunedì 14 aprile a Capodistria si sono incontrati i ministri degli esteri di Slovenia e Croazia, Dimitrij Rupel e Tonino Picula che

hanno sottoscritto un accordo che consente procedure più semplici per il passaggio di confine tra i due paesi.

Kučan cambia sede

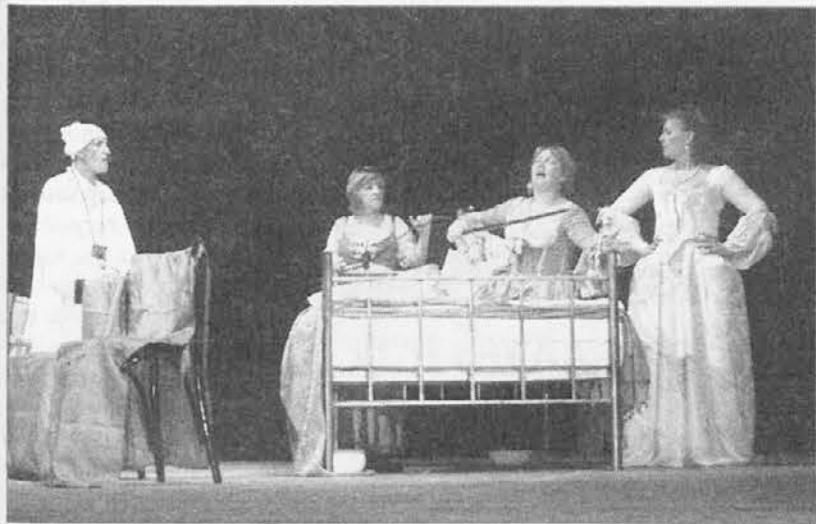
L'ex presidente della repubblica slovena Milan Kučan ha mantenuto fino a pochi giorni fa i suoi uffici nel palazzo presidenziale. Qualche giorno fa si è trasferito nei suoi nuovi uffici.

Quale il ruolo e le competenze dell'ex presidente in Slovenia non è stato definito dalla legislazione slovena.

Milan Kučan comunque fa parte di diversi organismi internazionali, tra l'altro è stato invitato a collaborare anche con il tribunale internazionale dell'Aja.

Canto corale a Portorose

Si è svolto a Portorose in Slovenia il sesto festival internazionale del canto corale dialettale. Nell'Auditorium si sono riunite oltre mille persone mentre i cori partecipanti erano 26, provenienti da cinque paesi: Francia, Germania, Austria, Svizzera e Slovenia. Quattro dei cori partecipanti hanno anche cantato la messa in altrettante chiese dell'Istria.



Zdreu bunik z lietošnjega dneva emigranta

Beneško gledališče gre gor v Belgijo

Beneško Gledališče se pripravja na dolgo pot. Telekrat bo prava "tournee", saj so odločili, da preskočijo domače kraje an vasi, an gredo v Belgijo, kjer je še puno naših ljudi.

Med njimi so bli kakih dvajset let od tega, takrat s tragedijo Emigrant, ki jo je bil napisal Izidor Predan - Dorič, seda se vračajo z lepo an smiesno komedijo po Molieru "Zdreu bunik", ki jo je režiriral Marjan Bevk.

Njih potovanje se začne v Cedadu v sriedo 30.

aprila. Ze drug dan, 1. maja, bojo igral v Katoliškem misijonu v Liegi. Sekcija slovenskih emigrantov v Seraingu an Nicole Feletig v parvi varsti so lietos spet ozivil lep interregionalno kulturno manifestacijo, na kateri so se srečeval naši ljudje iz vsieh kraju Benečije, ki žive v Belgiji pa tudi parjatelj iz drugih krajev. Lietos bojo imiel dva kulturna večera an obkrat se bo za smejat. Povabil so tudi prijatelje, ki so po rodu iz Slovenije.

Parvo vičer, kot rece-

no, bo Beneško gledališče predstavilo igro Zdreu Bunik, drugo večer bo poskarbeu za veselje an dobro voljo pa Riccardo Marchig, ki bo godu an pieu.

Kadar se on ustave bojo igrauke od Benškega gledališča predstavile monologe "Buogi mozje".

Liepa iniciativa od našega gledališča an zveze slovenskih emigrantov bo ponudila nomalo dobre volje, bo pa tudi utardila vezi med Belgijo an Benečijo.

Tudi Beneška Slovenija ima svoj gledališki izraz

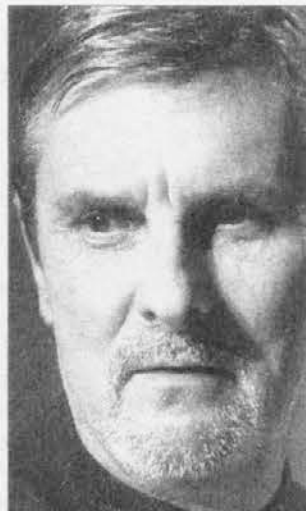
Sto let Slovenskega gledališča v Trstu

S predstavo Moč uniforme Jake Stoke v režiji Marija Uršiča je Slovensko stalno gledališče v Trstu zaključilo svojo produkcijo v jubilejni sezoni 2002/2003. Jubilejna sezona je bila zato, ker so leta 1902 v Trstu ustanovili Dramatično društvo. Leta 1907 je to Društvo postalo poklicno gledališče in ni bilo več diletantsko. Skratka, bilo je predhodnik sedanjega SSG. Prvo gledališko skupino pa so v Trstu ustanovili ze leta 1874. Skupina se je imenovala Slovenski diletantje, vendar je sele Dramatično društvo pričelo z rednim uprizarjanjem predstav.

Pisec igre Moč uniforme Jaka Stoka je bil med pobudniki Dramatičnega društva. Sodeloval je kot organizator, režiser in pisec številnih komedij in burk. Stoka se je rodil leta 1867 v revni družini na Kontovelu pri Trstu. Uspelo pa mu je pridobiti ustrezno izobrazbo in najprej se je zaposlil kot uradnik. Se med vojno je leta 1914 odprl v Trstu prvo slovensko knjigarno ter izdajal slovenske knjige. Bil je tudi vsesplošni prosvetni delavec.

Ob teh podatkih je nujen oklepaj. Dramatično društvo je postalo pomembno vseslovensko gledališče. Sedanje slovensko stalno gledališče je dedič tega Društva. Beneški Slovenci pa zaradi objektivnih razlogov niso bili deležni vsaj podobnega gledališkega življenja, kot so ga Tržičani. Celo Gorica je v tem smislu zaostajala. Zakaj je bilo tako, je jasno.

Benečija je bila ze pod Italijo, ko so tržaški Slovenci pričeli pod Avstrijo svoj narodni preporod, ustanavljali čitalnice in gledališča. Zgodovina se je nadaljevala in ni bila v prid



Slovenski režiser Mario Uršič

Benečiji. Se danes se sezona SSG redno odvija v Trstu in Gorici, ne pa v videmski pokrajini. Kljub temu ne moremo zapisati, da Benečija ni imela svojega gledališkega izraza: imajo ga vse skupnosti. Sam pust, pasijoni in drugi obredi uprizarjajo človekova čustva na način gledališča. Med drugo svetovno vojno je partizansko gledališče uprizarjalo v Benečiji svoje mitinge. Verjetno se jih kdo še spominja.

Po drugi svetovni vojni belezimo tudi v Benečiji izrazitejša gledališka izraza. Beneški intelektualci so poznali slovensko gledališče. Poznal ga je ze Trinko. Pozneje so se pojavili celo pisci z opaznejšo umetniško ambicijo, kot sta bila na primer pokojni Izidor Predan, mlajši Aldo Klodič in se drugi ali druge. Tudi sedanje Beneško gledališče ni zrastlo iz nič. Pred dvema letoma se je na festivalu v Mavhinjah predstavilo z odlično in pretresljivo igro Nenavaden dogodek v Topolovem.

Predstava je na emocionalni in drugačni ravni krepko preseгла ljubiteljsko povprečje. Jasno je, da je za ljubiteljsko gledališče težko ohraniti vedno tako

visoko raven, kajti gledališče zahteva ogromno dela.

Po nujnem oklepaju o Benečiji, naj zapišemo sedaj še nekaj besed o predstavi, ki smo jo gledali v petek, 11. aprila v tržaškem Kulturnem domu. Igra Moč uniforme je preprosta burka. Jaka Stoka je pisal za ljudi in za amaterska gledališča, čeprav so njegovi Moči uniforme priznali vrednost ze pomembni slovenski kritiki, kot je bil Josip Vidmar. Vseeno pa je sporočilo igre preprosto.

Delo na komičen način govori o krojaču, ki se boji zene, o ljudeh, ki delajo samo za denar, o občinskih mozech, ki si prizadevajo le za lastno korist in o ugledu, ki ga daje, ali ga je dajala, vojaška uniforma. Mario Uršič, ki je znan slovenski režiser iz Trsta, je igro režiral prvič pred več kot tridesetimi leti. Tokrat je segel po originalnem Stokovem tekstu in predvsem skupaj z maestrom Aleksandrom Vodopivcem potegnil "iz praha" originalno glasbo Hrabroslava Vogriča, ki jo je Vodopivec priredil. Gledali smo torej zelo zabavno komedijo z veliko glasbe in plesa in brez prisiljene ambicije, da bi burko nadgrajevali s kakim posebnim sporočilom. Skratka, Mario Uršič je ustvaril iz zelo preprostega besedila zabavno komedijo, kjer se gledalci lahko resnično smejejo. Predstava nima niti kakšnih posebnih jezikovnih pregrad tako, da jo lahko razumejo gledalci z različnim znanjem slovensčine.

Uradno bo jubilejno sezono SSG zaključilo gostovanje Drame iz Ljubljane, lastna produkcija Slovenskega stalnega gledališča pa je zaključena in to s prikupno in zabavno predstavo, ki nam lahko za uro in pol odžene toliko slabih novic. (ma)

Krog se vrti... v Špetru



V soboto, 12. aprila so odprli v Beneški galeriji v Špetru skupinsko razstavo "Krog se vrti...", kjer sodeluje devet umetnikov iz Trsta in Krasa: Vesna Benedetič, Tatiana Floreancig, Rado Jagodic, Jasna Merku, Igor Pahor, Ziva Pahor, Jana Pečar, Stefan Turk in Tea Volk. Razstava bo odprta do 17. maja

Naši paglavci

Ivan Trinko

Pomlad gre h koncu. Dan je do čuda krasen. Nebo se tako čisto in prisrečno smeje, raztegnjeno čez bogato naravo, da se ga mora veseliti vsako čisto in pristoje srce.

Kdor le more, hiti na dan, od izzivelega starca do paglavcev, polnih kipeče sile.

Komur ni dano, pa misli; srce in duša mu uhaja

hrepeneče v radostni sveti, kjer življenje silno valovi po žilah obnovljene narave.

Kamorkoli se obrnes, vse je bujno zelenje in pester svet. Vse je skrivnostno, svečano. Opojni vonj plava in se ziblje v lehkonihi sunkih po prozornem ozračju. Iz slednjega grmat ti udarja na uho zvočno ptičje gostolenje in civka-

nje, ki se z drobnim cvrčanjem murnov in kobilic, z mehkim sušenjem mladega listja in s čistim žuborenjem vode po jarkih zedinja v splošno, divno soglasje v proslavo neskončne božje dobrote.

Kdo naj ne sili ven iz zadržanih sten v blaženo podnebnje, v ta veselji praznik matere narave?

"Tata, ali grem z vami?"

vpraša mladi Lojzek očeta, ki se pripravlja na delo v oddaljena Skrilca. Deček ze več dni sanja o cvetnih tratah in zeleni meji, prepolni vsakojakih ptičev. Jej, jej! Kako lepo pojejo in kako je krasno tam doli! Reka tako lepo buči po dolinici med dehtečim vrbejem in med golimi skalami! In oni veliki gozd! Moj Bog, kako se mehko hodi pod košatimi bukvami po starem stlačenem listju! Bukve so gladke, visoke in ravne kot sveča, v lepih gručah okoli trhljih ostanok posekanih debel. Gabrov tudi ne manjka in kle-

nov in brestov in jesenov in javorjev... In pa ono bujno vsakojako grmovje s pozno cvetocimi črešnjami in z osamelimi jeseni. Koliko ptičev poskakuje in frfoče pod gosto spleteno streho! Pode se, lovijo se, igrajo zvrzole iz gnezda znašajo. Oh jej, gnezda in male ptičice notri! To, to!

"Tata, ali grem z vami?"

"Kaj boš tam? Predalec je. In sola? Ali ne greš v solo, kaj?"

"Ne! Danes imamo prosto. Ali grem torej z vami! Grem, grem!"

"No pa pojdi, ker imate prosto. Samo da me ne boš

motil pri delu in silil domov!"

"Ne bom ne. Lepo je na Skrilcah; ves dan bi tam ostal!"

"No, no! Naj ti mama da kruha, da ne boš lačen."

Deček je silno vzradoščen tekel iskat mame in kmalu je bilo vse gotovo. Ubrala sta pod doli med vaskim poljem. Povsod so ljudje delali.

"Bog daj srečo!" je pogosto voščil oče na desno in na levo.

"Bog daj!" so odgovarjali delavci z njiv.

Ivan Trinko

1 - gre naprej

Una fotografia sempre più cupa

I dati del censimento Istat nella fascia confinaria

L'Istituto centrale di statistica (Istat) ha reso noti i primi dati ufficiali del censimento del 2001. Il 21 ottobre del 2001 l'Italia ha registrato lo 0,4 % in più rispetto allo stesso periodo del 1999. Il trend positivo si registra solo nel Nordest (più 2,5%). La nostra regione, con poco più di 14 mila abitanti in meno nel 2001 rispetto al 1999 registra un calo dell'1,2 %. Il calo inferiore è nella provincia di Udine con lo 0,7%, mentre la provincia di Pordenone è addirittura in crescita (più 4%)

La fotografia della Slavia e di tutta

la fascia confinaria è ancora una volta penosa.

Clamoroso e catastrofico il - 22,7% di Drenchia, ma anche in altri comuni si registra un decremento a due cifre: Grimacco - 17,4%, Chiusaforte - 15,3%, Pulfero - 14%, Savogna - 16,2%, Stregna - 15,2%, Tarvisio - 14,9%. Significativo il trend negativo a Taipana (-8%) Prepotto (-8,7%), più contenuto a Resia (-2,5%).

Positivo invece il saldo a Lusevera, S. Leonardo e Torreano, oltre che ovviamente a Cividale, Torreano, Nimis, Attimis e Faedis.

	2001	1999	razlika	%
Italia	56.995.744	56.778.031	217.713	0,4
Severozahod (N-O)	14.938.562	14.950.859	- 12.297	- 0,1
Severovzhod (N-E)	10.634.820	10.378.335	256.485	2,5
Center	10.906.626	10.911.353	- 4.727	
Jug	13.914.865	13.922.850	- 7.985	- 0,1
Otoki	6.600.871	6.614.634	- 13.763	- 0,2
Furlanija-Juljska krajina	1.183.764	1.197.666	- 13.902	- 1,2
Mesto Trst	211.184	231.100	- 19.916	- 8,6
Pokrajina Trst	242.235	261.825	- 19.590	- 7,5
Mesto Gorica	35.667	38.505	- 2.838	- 7,4
Pokrajina Gorica	136.491	138.119	- 1.628	- 1,2
Mesto Videm	95.030	99.189	- 4.159	- 4,2
Pokrajina Pordenon	286.198	275.267	10.931	4,0
Pokrajina Videm	518.840	522.455	- 3.615	- 0,7
Cedad	11.373	11.215	158	1,4
Centa	8.716	8.442	274	3,2
Ahten	1.833	1.754	79	4,5
Bardo	788	781	7	0,9
Dreka	197	255	- 58	- 22,7
Fojda	3.070	3.013	57	1,9
Grmek	488	591	- 103	- 17,4
Kluze	815	962	- 147	- 15,3
Neme	2.825	2.788	37	1,3
Podbonesec	1.202	1.398	- 196	- 14
Podutana	1.169	1.128	41	3,6
Prapotno	899	985	- 86	- 8,7
Rezija	1.285	1.318	- 33	- 12,6
Sovodnja	659	786	- 127	- 16,2
Srednje	456	538	- 82	- 15,2
Speter	2.155	2.173	- 18	- 0,8
Tablja	2.577	2.558	19	0,7
Tavorjana	2.266	2.259	7	0,3
Tipana	715	777	- 62	- 8,0
Trbiz	5.071	5.961	- 890	- 14,9

"In occasione delle prossime elezioni regionali l'Amministrazione regionale fornirà in lingua slovena tutte le tipologie di manifesti elettorali. Più precisamente verranno forniti i seguenti manifesti in lingua slovena: manifesto di convocazione dei comizi elettorali, di convocazione per la nomina degli scrutatori, le avvertenze per l'esercizio del diritto di voto, le principali sanzioni, i nominativi dei candidati, i proclamati eletti."

Lo ha scritto l'assessore regionale alle autonomie locali Luca Ciriani in risposta al Comitato 482 che aveva sollevato la questione della propaganda elettorale nelle

Anche nella nostra provincia manifesti elettorali in sloveno

Assicurazione dell'assessore regionale Ciriani al Comitato 482

lingue friulana, slovena e tedesca. Va dato atto all'assessore di aver risposto con tempestività e di aver fornito anche una risposta ben articolata, al Comitato di essere sempre attento e pronto ad intervenire."

Per quanto riguarda friulano e tedesco, scrive Ciriani, la Regione provvederà a fornire ai comuni il manifesto dei candidati proclamati eletti. In quale ambito territo-

riale? In quello delimitato dalla provincia in base alla legge 482, e per il friulano anche alla legge regionale 15. Nel caso di elezioni amministrative - la questione quest'anno riguarda solo il friulano - la regione come di consueto, rimborserà ai comuni i costi per l'affissione dei manifesti dei candidati proclamati eletti in lingua friulana. I comuni comunque hanno la possibilità di pub-



Brez hudih bojev zavzeli Irak

Hvala televizijskim in časopisnim dopisnikom, ki delajo na terenu, vsaj približno vemo, kakšen je mir v Iraku, v Bagdadu in drugih mestih. Novice žal prikrivajo mnogi in pristranski komentarji. Tudi moj komentar bo pristranski, vendar ne bom skušal "posiljevati" novic.

Angloameriška vojska je brez hudih bojev in v enem samem zamahu zavzela Bagdad in Irak. Predvsem ZDA so postavile na bojišče verjetno največjo in najbolj oboroženo armado, ki jo pozna človeška zgodovina. Za generale je bila vsaj na videz največja težava v tem, da so morali vsestransko organizirati tako ogromen pohod. Prav pri povezavah so namreč nastale določene težave, ki pa so jih kmalu premostili. Zavezniska vojska je torej zmagala z relativno maloštevilnimi žrtvami. Skratka, pristostvovali smo napovedanemu vojaškemu uspehu. Danes se mnoge države in skeptiki klanjajo zmagovalcu.

Ce lahko govorimo o vojaškem uspehu, pa s težavo razpravljamo o političnem. Sadamov režim se je v resnici izkazal za to, kar je bil: papirnati tiger. Zadeva je za Busha in Blaira že kar precej nerodna. Sadamovi gardisti so po prvih bojih preprosto zbežali. Slekli so uniforme in se "pomesali" med navadne ljudi. Samomorilci, ki so prišli v Irak na "sveto vojno" so, kot mnogi pričajo, ostali sami. Nanje so streljali tako Američani kot Sadamovi vojaki. Diktator je zmetel v televizijske mreže kupe propagande in medtem zbežal. Nekateri pravijo, da je umrl, vendar dvomim v takšen pogum. Ob Bin Ladnu se lahko pripravljamo na novo nevidno prisotnost, verjetno pa kar na

odsotnost. Žal se je s prihodom angleških in ameriških vojakov v Bagdadu in drugih mestih zgodilo najhuje. Napovedanega boja iz ulice do ulice ni bilo. Domači vojaki so pač zbežali. Namesto njih so se aktivirale horde lačnih in grabežljivih domačinov ter nedvomno tudi navadnih kriminalcev, ki so pričele ropati vse, kar se je dalo: predsedniške palače, bolnišnice, muzeje s svetovnimi znamenitostmi in dragocenostmi, knjižnice, zasebna stanovanja, skratka, vse, kar se je dalo. Prvi znak demokracije je bila torej epohalna kraja. Vojaki so v bistvu varovali le petrolejske vrelce. Ni sedaj jasno, kdo in kako bo nadzoroval nepopisni kaos, ki bo verjetno se trajal.

Ce torej povzamemo, se je po zmagi izkazalo naslednje: Sadam ni imel več vojske, ampak le gardo podkupljenih vojakov. Nihče ni našel smrtonosnega orožja, strupenih plinov in podobnih nevarnosti. Inspektorji so imeli prav in velika grožnja se je izkazala kot maslo v soncu. Zmaga torej ne izpodbija dvoma, če je bil ameriški edini način za odstranitev krvoločnega in strahopetnega diktatorja, ki je ukazoval na trhljih nogah. Nedvomno pa je način, kako je do vojne prišlo, povzročil mnoge zamere med Zahodnimi državami, razkole in prepire, ponizal je Združene narode itd.

Danes preveč slišimo o tem, kdo in kako bo ponovno izgrajeval Irak. Osvojenih ljudi, ki jim je bila obljubljena demokracija, ni možno pustiti umirati od žeje, lakote in bolezni. Ob tem ostaja nerešen bistveni vzhodni vozel: izraelsko-palestinsko vprašanje. Dokler Palestinci ne bodo imeli lastne države in dokler se Izra-

el ne bo počutil varnega, bo opustošen Irak le dodaten prostor za terorizem in za politično-verski fanatizem. Razdejane metropole so idealno kottišče fanatizma in protizahodnega razpoloženja. Bagdad ima vse sanse, da postane postojanka boja med dvema civilizacijama. Dejstvo je namreč, da Iranci niso sprejeli osvajalne vojske z navdušenjem, nasprotno. Celotno nasprotniki Sadama ne ljubijo tujih tankov in vojakov na njih.

Skratka, Irak se lahko izkaže kot zmaga generalov in kot poraz politikov. Prvi konkreten in brutalni pokazatelj te možnosti so borzni trgi. Kdor si je po osvojitvi Bagdada pričakoval evforični poskok borznih kotacij, je ostal razočaran. Kdor dela z denarjem in ne z besedami, je raje gledal nerazveseljive grafikone o gospodarskih uspehih oziroma neuspehih podjetij in držav kot pa zmagovite vojake. V vsem tem svetovnem početju ni videl koristi ali konca gospodarske konjunktore in je zato ostal previden. Borznih operaterjev pa nikakor ne moremo označevati s kakim protimperialističnim in protikapitalističnim pacifizmom...

Športniki in dobri sosede

Počaso, počaso, leto za letom, in tako se jih je nabralo že deset. Pohod prijateljstva, ki vsako polietje povezuje Ceneboto, Robidišče in Podbela, bo lietas že 10. po vrsti. Kot je našim bralcem znano ne gre samo za športno pobudo, predvsem je to srečanje med prijatelji, dan zblizevanja med sosedi, dan kulture in športa.

Pobuda, katere glavni pobudnik in motor na beneški strani je Ado Cont bo letos v nedeljo 15. junija. Tokrat bo tezišče manifestacije v Podbeli, saj bo start tekmovalcev v Ceneboli. Prva skupina, ki ima 14 km dolgo progo od Cenebole do Podbele bo sla na pot ob 10. uri, prav tako tudi druga, ki s tarta izpred cerkve Sv. Antona (12 km).

Prihod je v kampu Nadiza v Podbeli, kjer bo nagrajevanje in kulturni program.

Za podrobnejše informacije in vpisovanja se lahko obrnete na Kd Ivan Trinko v Cedadu (0432-731386).

Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Da sottolineare che la distribuzione del materiale elettorale sloveno avverrà in tutti i comuni secondo l'individuazione effettuata dalle province di Gorizia e di Udine in base alla legge 482 e nei comuni e frazioni della provincia di Trieste già individuati secondo la prassi sinora adottata.

Il comitato 482 esprime al sua soddisfazione per le assicurazioni della Regione e si augura che a fronte di tali garanzie le amministrazioni locali provvedano agli adempimenti di propria competenza.



Matajur: un radar che desta perplessità

segue dalla prima

E quel che sembra ancor più grave per raggiungerlo verrebbe aperta una strada lunga 5 km e larga 3 metri. Chi conosce il Matajur si rende ben conto che cosa potrebbe significare questo intervento. Va detto poi che la spesa prevista per il progetto è di 5 milioni di euro.

Diversi pareri tecnici pervenuti a Legambiente - spiega Elia Mioni della segreteria regionale - concordano sulla scarsa utilità dell'installazione di un nuovo radar meteorologico in quell'area, che non consentirebbe di aggiungere ulteriori conoscenze sulla situazione meteorologica regionale, limitandosi a coprire alcune vallate interne delle Alpi Giulie e aree minori della montagna friulana.

Legambiente esprime inoltre perplessità sulla scelta del sito che sarebbe stato per

di più già acquistato dalla regione con ulteriori spese. Non risultano inoltre richieste di pareri al Comune di Savogna, mentre a quella quota è necessario rispettare le norme di protezione ambientale della Galasso e non si comprendono quali possano essere i motivi di deroga.

Legambiente infine si augura che i parlamentari Budin e Fontanini verifichino i criteri di priorità della spesa statale e le possibilità di avviare, invece, più fruttuose forme alternative di potenziamento delle rilevazioni radiometeorologiche in Friuli e di eventuale integrazione della rete con la Slovenia. Certamente su questo spinoso problema e a difesa del Matajur che rappresenta un bene naturalistico ed ambientale prezioso dovrebbero attivarsi anche le associazioni locali, il Comune di Savogna ed il Comprensorio montano.

Il convegno organizzato dai sindacati a Cividale

Ospedale, le intenzioni non sono sufficienti

dalla prima pagina

Lo stesso Pavel Gregorčič, sindaco di Kobarid e quindi particolarmente interessato all'argomento, ha affermato che "solo le intenzioni non sono sufficienti, c'è la necessità di armonizzare le diverse legislazioni e di ricercare le risorse finanziarie per l'attuazione del progetto". Un progetto in un settore, quello sanitario, che secondo Gregorčič dovrebbe essere solo uno dei tanti dove è possibile attuare una collaborazione.

Il convegno era stato aperto dalla puntuale relazione di Caterina Martina, segretaria della Uil udinese, che ha ricordato come i sindacati dei pensionati avessero già avanzato una proposta per Cividale, quella di realizzare un ospedale di comunità, che però non ha avuto seguito. "Serve un colpo d'ala dell'amministrazione regionale - ha detto - che deve saper trovare un accordo di reciprocità con la Slovenia anche in ambito sanitario".

Il sindaco della cittadina



Il sindaco di Kobarid Pavel Gregorčič durante il suo intervento a Cividale

duale Attilio Vuga ha parlato della "necessità di una revisione della legge 13 ad otto anni dalla sua approvazione".

Spaventato dai termini burocratici di una proposta come quella che riguarda l'ospedale transfrontaliero si è detto il direttore dell'Azienda sanitaria del Medio Friuli, Roberto Ferri, secondo cui i problemi saranno risolvibili solo con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Per Giovanni Castaldo, presi-

dente della commissione regionale che si occupa di sanità, "c'è la volontà di avere scambi con gli amici sloveni, ma c'è bisogno di elaborare progetti che tengano conto degli aspetti economici, oltre che legislativi".

Insomma, nonostante l'annuncio di Bragonzi, tutti sono rimasti con i piedi per terra. Non si tratta solo di attendere il passo della Slovenia.

Il risultato delle ormai prossime elezioni regionali è atteso anche per capire quale potrà essere il destino di una struttura che, a partire dall'approvazione della legge 13, ha pagato un prezzo molto alto. E, con lei, tutti i cittadini a cui faceva riferimento. (m.o.)

Dostè poznaio "Le confessioni di un italiano", romanč principal, to parve veliko dielo Ippolita Nieva, ma ne usè viedo, ke on pisou, dan druge romanč "Il Conte Pecoraio", po nasen bi "Kont oučar". Prepravtenj ke on diè, ta mes Predhore Julije¹⁾, ke od Cente²⁾ prideio pruoti Ciudado³⁾.

Nievo e poznou liepo Furlanske⁴⁾ o Laske⁵⁾ sviet, zake zjuh se doste tou tekle kraja, zato je suò zapletenje od romanča ke traktà preobranje an zivenje dne fameie nobele torlajske⁶⁾, an od

Karnajska dolina an romanč od pisatelja Ippolita Nieva



dne druhe njè zvezena, me prospadla ke vierjestne podhleda od teste titul, dneha Konta ke se okrase za krej kje nauaden, stau ta mes oučarie veskuorske, ke bomo pravele dno druho publikacion, od recji succedele tou Doline Karnajske ke poviedajo od kraje, an od judi. Kako to bode pisar (te k'è pisou), profetà za ries opisoc use okraja torlajske, zgorè od Niem⁷⁾, citirat tesne kanal karnajske an veskuorsko uas, kje to pensà bode prehodou na lieto 1856, kar bi ustaven tou Torlan⁸⁾.

Hlè, pensaita, dan moz

suh, sneme male mostacia-me (kak diè dno bradico), ke o pridezvec sfuie ciarte tou roke, uren za pisate novice od cistiela⁹⁾ an od cirkue Svetea Jura¹⁰⁾, zgorè od Torlana, zdruzen parsou ke bi miede Gervasi ta z' Niem.

Di seguito si riporta quanto detto nel romanzo e scritto pure dal Nievo, riferendosi all'ambiente generale sopra la Valle del Cornappo - "L'immenso accampamento slavo!" - Parlando poi delle fatiche che compiono questi nostri montanari e montanare (ciò che è realmente avvenuto),

lo scrittore prosegue "... ne è raro nei giorni di mercato incontrarsi... in un carico di fieno che da lungo sembra avanzare, come un nuvolone sospinto dal vento tra la spaccatura della roccia: e poi al farglisi più accosto si schermono due gambe nerborute alternarsi misuratamente sotto la vasta mole finchè, quanto ti premi nella rupe a dargli il passo, ne scappa fuori un saluto di voce soave e femmina, e tra l'erba odorosa e cadente d'ogni lato riposi collo sguardo negli occhi umidi cerulei d'una fanciulla di Schiavonia".

E' il famoso ed antico baratto fra la gente della montagna e quella della pianura, che verrà dettagliato e motivato in un'altra successiva puntata, corredata di altri particolari e riferimenti storici, connessi ad altre vicende e vicissitudini della Valle del Cornappo e della sua gente. E tutto questo grazie allo spunto datoci dal poeta-scrittore Ippolito Nievo.

Rimane comunque un dubbio, in merito a come e

per dove l'autore abbia potuto salire fin su a Montea-perta, a scoprire il paese e i suoi "casoni" citati nel romanzo. Un dubbio che for-

se potrà essere chiarito con due ipotesi. Speriamo!

(continua - spet preiume)

Adriano Noacco

1) Prealpi Giulie; 2) a Tarcento; 3) verso Cividale; 4) friulano; 5) altro modo per dire friulano; 6) di Torlano; 7) di Nimis; 8) a Torlano; 9) del castello; 10) della chiesa di S. Giorgio

Dal giudice in sloveno

dalla prima pagina

Nessuna opposizione alla richiesta di proseguire il dibattito in italiano ed in sloveno è venuta dall'avvocato di Rucchin, Carlo Monai, che è proprio uno dei firmatari della proposta presentata in consiglio comunale.

Ora al giudice di pace spetta la nomina del traduttore, quindi la diatriba potrà venire risolta "v imenu zakona", nel nome della legge.

“Takuo smo narisal našo željo po miru”

Pred kratkim smo napisal an pokazal, kuo so suolarji cetartega razreda špietarske dvojezične šuole “vidli” an narisal telo vojno. An takuo tragičen dogodek

parhaja ne samuo v nase hiše, pa tudi v suolo. Je an dogodek, ki zadeva vse nas, predvsem te najmlajše, ki so tisti, ki bojo an dan (vsi se troštajo) ziviel v

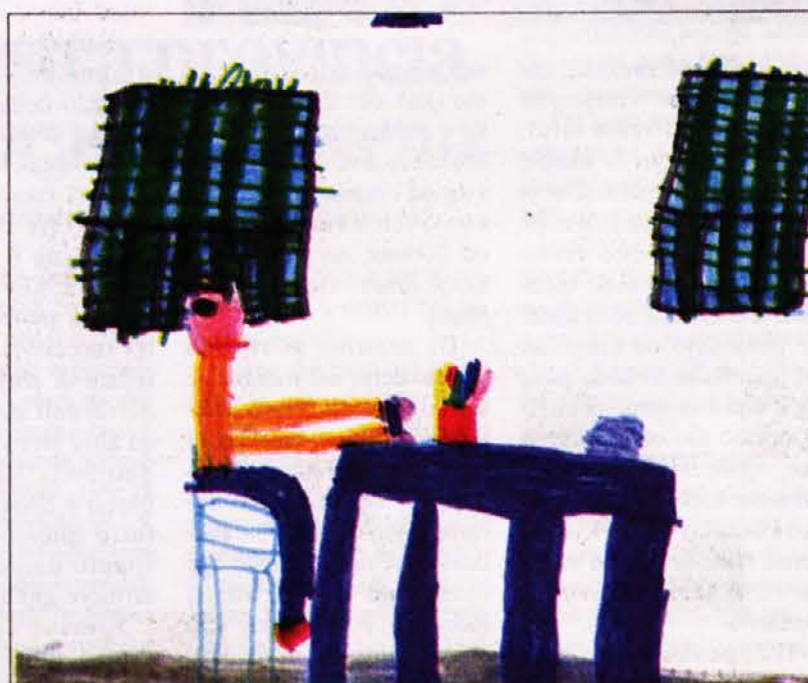
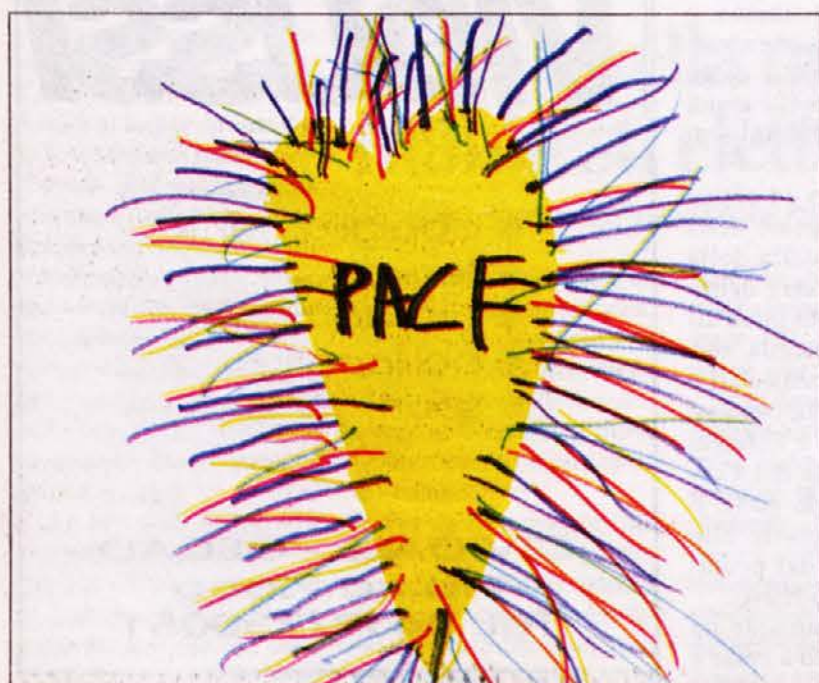
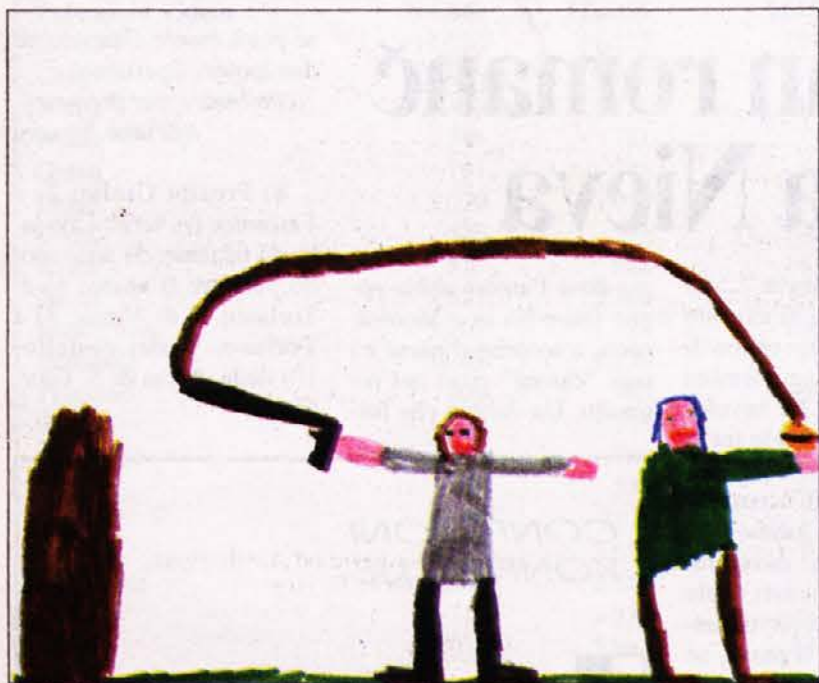
niekem svetu, ki bo buj miren an buj liep, ku tel.

Telkrat so pa narisal “suojo” i-dejo miru tisti, ki obiskujejo zadnjo lieto vartaca.



Otroci 4. razreda špietarske dvojezične šuole nam kažejo, kuo se računa po muslimansko

Tle blizu Martina je narisala lepo bušelo, ki ima barve od miru. Tle zdol David je pomislu, kuo bi bluo lepuo, če bi pištolo an puške strejale samuo “nutello”, Gianmarco je narisal avion, ki mieta mirne bombe. Virginia nam pokaže 'no sarce, ki odseva mir. Zadnja risba je od Leonarda: an otrok riše v suoj hiši, mirno, brez nobenega strahu



L'alfabeto sloveno in un video

Recentemente si è concluso il progetto europeo triennale “Multilinguismo nell'età prescolare e nella scuola elementare” al quale ha preso parte anche l'Istituto per l'istruzione slovena di S. Pietro al Natisone.

Tra le attività svolte nell'ambito del progetto rientra anche la realizzazione della videocassetta “VIDEOALFABETO”. Lo stimolo per produrla è arrivato dai genitori degli alunni che a volte chiedevano un aiuto per poter seguire i figli nella lettura e nella scrittura in sloveno. E' stato quindi realizzato un video-alfabeto che, dalla A di Arpit alla Z di zelja, ha fatto incontrare gli alunni con la Benecia, l'Europa, Topold, le krivapete...

Il lavoro sarà presentato giovedì 24 aprile alle 20 nella sala polifunzionale di S. Pietro al Natisone.

Viaggio premio a Barcellona per due classi medie di Resia

Hanno vinto ex aequo un concorso sulle diverse comunità regionali

“Salve, siamo alcuni alunni della scuola media statale di Resia e vi vorremmo parlare della nostra valle e delle sue tradizioni. Vi racconteremo della nostra storia, della cultura e della nostra lingua. Ci auguriamo vivamente che tutto ciò vi interessi e vi spinga ad apprezzare la nostra splendida valle”. Così si legge all’inizio della presentazione della ricerca effettuata dagli alunni della seconda e terza media di Resia per il concorso indetto dall’Associazione dei consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia sul tema “Le diverse comunità residenti in Friuli Venezia Giulia.”

Al concorso, i cui termini scadevano lo scorso mese di gennaio, hanno partecipato una decina di scuole medie inferiori e superiori della nostra regione. Al primo posto si è piazzata la scuola media di Resia insieme all’istituto comprensivo statale “G. Lucio” di Muggia.

Un esito inatteso e soprattutto sorprendente visto che il premio prevedeva un viaggio a Barcellona, capitale della Catalogna, altra minoranza linguistica. I bambini, accompagnati anche da alcuni genitori e dall’insegnante professoressa Rossella Gomboso, sono partiti venerdì 4 aprile e rientrati il lunedì successivo.

La visita alla città ha incluso quella a monumenti tra cui la Sagrada Familia ed i palazzi di Gaudì, nonché il parlamento catalano dove sono stati accolti il lunedì mattina.

Grande emozione e



soddisfazione sono stati espressi sia dai bambini che dai genitori che non si sarebbero aspettati certo di vincere e, tanto meno, il primo premio.

“Si pensa a volte che la nostra cultura e la nostra valle non interessino - ci dice Anna Madotto, mamma di Matteo, che ha partecipato al viaggio - invece siamo apprezzati. Anche il lavoro che è stato fatto dai ragazzi è stato molto positivo: hanno illustrato la valle in tutti i suoi aspetti culturali. Il viaggio è stato molto interessante ed è piaciuto molto anche ai ragazzi.”

“L’idea di partecipare al concorso è maturata pri-

ma di Natale - ci dice la professoressa Rossella Gomboso che ha seguito tutte le fasi del lavoro - proprio perché a Resia c’è questa comunità. Il lavoro è stato suddiviso tra i ragazzi, che hanno lavorato sia nelle ore di laboratorio che a casa. Il risultato è stato di estrema soddisfazione. La premiazione si è svolta a Udine nella sede regionale con la seguente motivazione: I lavori sono stati presentati in modo corretto e apprezzabile con completezza e organicità delle argomentazioni, una vasta ricerca di informazioni, originalità nell’esposizione. Per la scuola di Resia, è stato apprezza-

to in modo particolare lo sforzo ricostruttivo e la sensibilità ai valori sottesi alla ricerca.”

L’aver ricevuto questo premio è stato sicuramente un grande riconoscimento per la scuola e per tutta la comunità di Resia. Un segnale vitale di attività che va oltre il normale programma di insegnamento e che qualifica nel suo complesso la qualità stessa della scuola. Una scuola che, oltre ai propri programmi, dà con convinzione ampio spazio alla

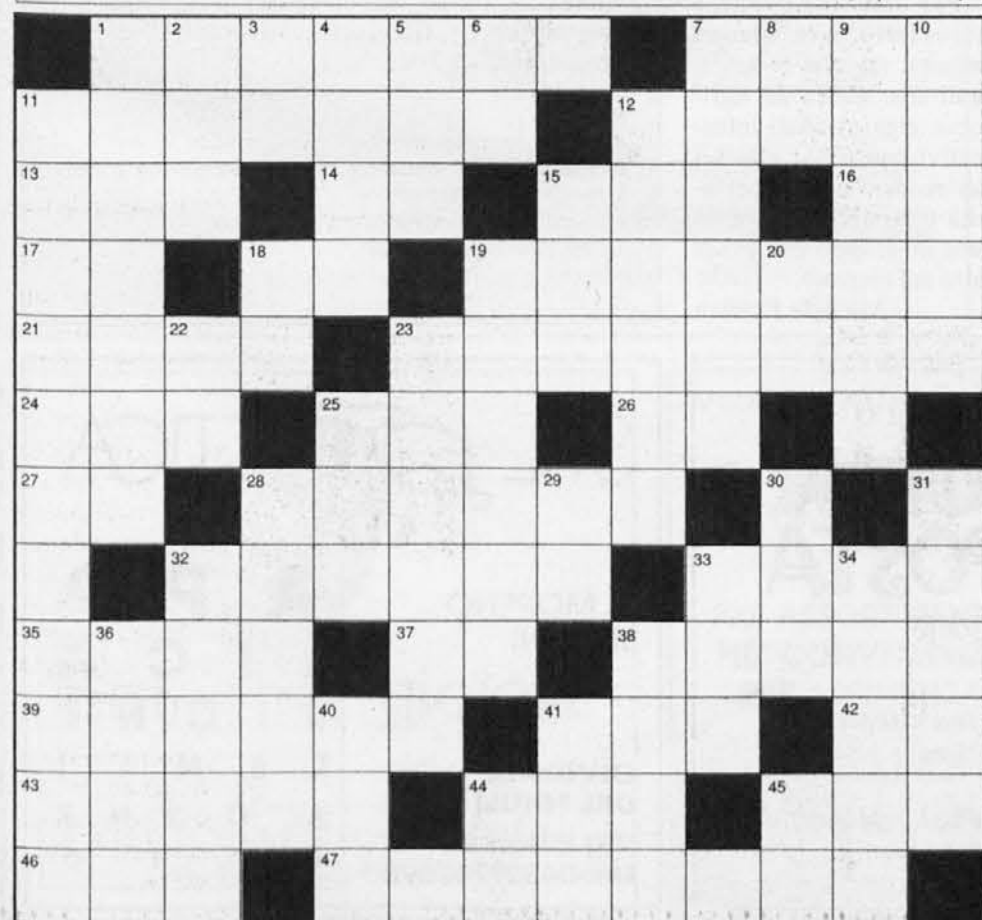
valorizzazione della cultura locale come elemento importante non solo di conoscenza ma soprattutto di valorizzazione dell’identità degli studenti. Questi sono valori che la stessa Unione Europea sostiene con forza per garantire il diritto ad ogni comunità minoritaria di poter essere salvaguardata e di crescere nel rispetto delle singole diversità che, nell’insieme, formano una ricchezza incomparabile. La strada per arrivare a ciò è sicuramente la conoscenza; in primis, di ciò che si è e della cultura di cui si è portatori e protagonisti e, in secondo luogo, conoscenza degli altri. E un viaggio può servire molto più di tanti libri sull’argomento. (l.n.)



Sopra i ragazzi delle medie di Resia che hanno visitato Barcellona, qui a fianco, la Sagrada Familia

Beneške križanke

(Guidac)



Horizontal Vodoravno

- 1 - Miesto, ki ga Amerikanci bombardirajo.
- 7 - Je zakuru vojsko v Iraku.
- 11 - More bit objak al purčinac.
- 12 - Kada, kar.
- 14 - Sesta muzikalna nota.
- 15 - Se ga runa von z mlika.
- 16 - Začetek... dvojezične šuole.
- 17 - Ist... v Cedade.
- 18 - Torino na avto.
- 19 - Lahko, de pride v Irak.
- 21 - Veseje smučarju.
- 23 - Adan, ki je tu listi za bit šindak.
- 24 - ... an san, se zapleta an pijanac.
- 25 - Zad za Aga...
- 26 - Italijanska Ekipa.
- 27 - Je naspruotan od ne!
- 28 - Miesto, kjer živi Tony Blair.
- 32 - Predajajo klobase an piščance.
- 33 - Dekle je sla... po njo na vesoke planine.
- 35 - Afrisko rieko, te narbuj dugo na sviete.
- 37 - Dan... na Laskem.
- 38 - More bit te duj al pa... kunin.
- 39 - Comune.
- 41 - Anti Blokier System.
- 42 - Parva an tretja od kokoše.
- 44 - Adno.
- 45 - Tam, kjer pade jabuka iz dreva.
- 46 - Afghanistan, Quatar, Oceania.
- 47 - V tistim miestace... stoji Simon Gregorčič.

Vertikal Navpično

- 1 - Drugo ime od mortadele, italijansko miesto.
- 2 - Na avto od Azerbajzana.
- 3 - Gran Turismo.
- 4 - Ta parva besieda, ki se reče na telefon.
- 5 - Ga imamo vsak drugačen v karvi.
- 6 - Ajdovščina... na začetku.
- 7 - Ta narbuj znana pipina na sviete.
- 8 - Videm... na avtu.
- 9 - Se nie teu podat Amerikanom an Anglezam.
- 10 - Adan, ki živi v Zagrebu.
- 11 - Papeževa in naša viera.
- 12 - Goba, ki si jo usafa oktuberja na Cemurje.
- 15 - Dispari od Savine.
- 18 - Tereza Garmičanova.
- 19 - Alessandro... v Benečiji.
- 20 - Olga Drejova.
- 22 - Eritrea na koncu.
- 23 - Dezela, kjer je Toronto.
- 25 - Carin tič, ki ima armen kjun.
- 28 - Dva leva... v Benečiji.
- 29 - Oskar Ipavec.
- 30 - V Iraku je začel 20. marca.
- 31 - Kubo, dado.
- 32 - Se ga more pit al narest z njim ser.
- 33 - Ta narbuj znana je Moja... v Spietre.
- 34 - Ceča... v Kobaride.
- 36 - Dezela, kjer se je začela vojska.
- 38 - Koro.
- 40 - Naspruot od smieha.
- 41 - Alpiska italijanska družba.
- 44 - Bukovac od “Beneške fantje” (zac.).
- 45 - Tapoluoska Deklica.

Sorta nel 1988 la cooperativa COAPI ha oggi 35 addetti

Lavorare in gruppo e mettersi in rete

"Nel 1988 creammo una cooperativa per la gestione dell'allevamento di trote di Cedron. Eravamo in 3, adesso il gruppo operativo ammonta a 35 persone, di cui 12 sono soci lavoratori."

Così Walter Bevilacqua racconta l'evoluzione della Coapi, cooperativa che ora si occupa anche di forestazione, sistemazioni ambientali, ingegneria naturale, ripristino di aree degradate. Tra alcuni mesi sarà anche operativo l'agriturismo connesso all'allevamento di trote.

Nella sua attività la Coapi punta sull'innovazione tecnologica, sulla sicurezza e sulla formazione. In questo senso, tutti i suoi operatori in bosco vengono formati alla scuola forestale di Paluzza, dove apprendono le tecniche di forestazione. La Coapi inoltre è socio fondatore del PEFC (Pan-European Forest Certification Council) che si occupa di certificare la qualità dei lavori boschivi e gli operatori che lavorano attenendosi a criteri di sostenibilità e Walter Bevilacqua, in questo organismo, è membro del consiglio di amministrazione; inoltre la Coapi fa parte del consorzio Legno Servizi di Amaro e di Arengo soc coop. a r. l., azienda per i servizi turistici.

"Le Valli del Natisone offrono una enorme ricchezza turistico ambientale, che però deve essere valorizzata in vista di un suo utilizzo a medio e lungo termine, evitando il ricorso a megastrutture che snaturerebbero le peculiarità locali.

Nella nostra attività agiamo sull'ambiente con interventi non invasivi, ma siamo gli unici ad avere questa attenzione. Considerando l'ambiente come una risorsa sarebbe



Walter Bevilacqua ed alcune delle sue attività



possibile creare ricchezza e posti di lavoro qualificati. Nelle Valli, infatti, non ci sono problemi di occupazione nel settore industriale, ma è necessario collocare anche i molti laureati che abbiamo. Nel settore ambientale ci sono svariate possibilità.

Dal punto di vista boschivo abbiamo la miglior qualità di castagno a livello nazionale che, oltre a essere rivalutato come legname, è importante per la concia biologica delle pelli, come d'altronde alta è la richiesta di altre latifoglie di qualità.

Queste informazioni si possono desumere dagli studi dell'Università di Torino, che sta compiendo un monitoraggio sui

Anche il recupero di biotipi autoctoni, quali vitigni, pere, mele, etc. potrebbe essere uno sbocco interessante che, come gli altri esempi che ho portato, permetterebbe pure un recupero intelligente del territorio, favorendo anche il turismo.

Per coordinare tutte queste opportunità servirebbe un piano organico, un deciso progetto di sviluppo, ma i pubblici amministratori dovrebbero sensibilizzarsi sfruttando il patrimonio di esperien-

za delle aziende locali, assolutamente disponibili a creare delle sinergie fra pubblico e privato.

Al contrario si è puntato troppo sul settore industriale, che tuttavia credo si sia rivelato sterile: nessuna delle aziende presenti in zona, ad eccezione di alcuni isolati casi, ha creato un indotto, a fronte di un notevole impatto ambientale.

Per dare una svolta è necessario darsi alcune priorità: favorire la nascita di una cultura del territorio, creare canali informativi puntuali e efficaci per rendere note opportunità e facilitazioni, lavorare in gruppo per avere peso sul mercato."

Michela Predan

Mohorova ta jih prave - 1

Al se šele zmisleš?

- Oh daj duo gre! ... Ka' si an ti tle? Kuo je ki s tabo? Kod' hodes?

- Ah takuo, počas po klanc... sam pogledala dol h našim... pokukam vsako antkaj... sam vajena, kar je kajšan praznik... preca bo Velika nuoč... De bi ti vidla, kuo se jim mudi, me nieso se obrajtal, imajo vso hišo na razan... an za Veliko nuoč se tiče narest... blankajo, pruzapru imajo moža, ki jim blanka. An take posode, vsieh sort... nieke rule... pravejo, potlè po ne tri štier penele, platna vsieh mier, nieke nastre dežive za de na umažejo... pari, ku du na placu, targu v Cedadu na saboto. Ja, ja, moja ti... al se zmisleš, kuo smo blankale me druge?

- Kabi, seda je lahko... gres, kupis farbo, penele. Je že vse nareto... Hiše so ble carne, ku glunja. Medrus smo muorli parvo paracjat japno. So ga uozil dol s Cedada tu zakjah. Potlè se ga je usulo tu jamo... gor za hišo. Potlè se je muorlo ga močit z vodo, za de se je umorilo. Takuo se je kadilo... an čuhalo! Ku du paklu!!!

- Al se zmisleš, kuo so nama trugal, de na skočmo du jamo... so pravli, de nam zgore noge!!! Penele ja, duo jih je se poznù. Čuske smo same napravjale. Olubje od sierka kupe fidano zvezale s kajšnim čukežam... antà smo jih lepua fino arczuferjale. Tist vis je biu naš penel!

Tu kako sielo smo zmešal japno an vodo, de je ratala 'na bulida... priet smo poblankal vse bielo podè an zidi gor pod varham. Šofite pravejo seda... Pa strašnuo se je cedilo dol po rokah... daj dol pod pasko se je cedilo. Ki ces, se nie upilo japno tu čusko... Potlè smo pa zmesale pepeu tu bulido za de je ratala siva, tuole je korlo za narest fažo okuole an okuole...

Kar se je posušiu zid, smo stukli s kamanam korcuouno za narest pa ardecjo farbo... za rožce... smo veriezal stampe uoz karte al kartona, antà smo namalal rože gor pod varham an dol za krajama, faže... tak k' je mogla lieuš... takuo vis je ratala liepa hisa...

Mohorova ta

SLORI - Slovenski Raziskovalni Inštitut

Upravni odbor Slovenskega raziskovalnega inštituta sklicuje

OBCNI ZBOR

v torek 29. aprila 2003 ob 17. uri in ob 18. uri v drugem sklicu v Gregorčičevi dvorani, Ulica S. Francesco 20 v Trstu.

Dnevni red:

1. Poročilo upravnega sveta
2. Predstavitev obračuna za leto 2002 in predračuna za leto 2003
3. Poročilo nadzornega odbora
4. Razprava in odobritev obračuna in proračuna
5. Dopolnitev organov inštituta
6. Razno.



F.lli PICCOLI

augura Buona Pasqua

FERRAMENTA - CASALINGHI - UTENSILERIA
LEGNAMI - ELETTRODOMESTICI - MATERIALE
ELETTRO - COLORI - ARTICOLI DA REGALO

ZELEZNINA - GOSPODINJSKI ARTIKLI - ORODJE
LES - ELEKTRICNI GOSPODINJSKI APARATI -
ELEKTRICNI MATERIAL - BARVE - DARILA

CIVIDALE
CEDAD

Via Mazzini 17
Tel. 0432/731018

GARMAK - GRIMACCO

**TRATTORIA
ALLA POSTA**

Clodig/Hlocje

Augura a tutta la sua clientela
Buona Pasqua

Zeli vsem svojim obiskovalcem
vesele Velikonočne praznike

STIL  OTTICA

di MORENO
SINTONI

CIVIDALE
DEL FRIULI
Via Ristori 24
Tel. 0432/730898

**A P P
L I C A
Z I O N E
L E N T I
A C O N T
A T T O**

Malomanj na stuo s Cai od Hlodiča do Sv. Matija

Še sami na vemo, kuo je liep naš sviet

Sonce je sijalo cieu dan. Cie u dan je pihu tudi marzu viefar. Pa vseglieh nie vederbu liepega dneva, ki smo ga preziviel na iniciativo Cai iz Nadiških dolin v nediejo 6. aprila. Spoznal smo vasi an kote, kjer marsikajšan od nas nie nikdar priet biu. An je prava škoda, de na vsi poznamo nasega sveta, ki je



takuo liep! Naša pot se je začela v Hlodiču, to parvo po ciesti an subit potle po stari stazi do Seuca. Liep sviet, njive podparte z ziduovi, nizka zelenà travica, kar pride reč, de se pozna roka an die lo kumeta. Parsli smo v dolenji konac vasi Seuce, kjer je marsikajšana hiša lepuo postrojena, kajšana se poderja, druge pa sele postrajajo. Iz vasi smo se spustil v patok an potle spet gor po stari stazi na Zverinac. Sli smo v dugi precesiji skuoze vas po sàroki interpoderalni pot an potle po stazi do Arbide, mikane vasice, kjer živi en sam clovek. Od tu se lepuo vidi vas Debenije an nad njo cierku Sv. Stuoblanka.

Potle smo se spustil v Slapovik an Petarnel, an sli nazaj gor po stazi do cierkve



Svete Matija, kjer so "kuharji" od Cai skuhalo pasto za vse. An so miel ki dielat, saj se je zbralo zaries puno ljudi, zastiel so jih 98. Parsle so cele družine, od nonu do otuok, puno je bluio mladih iz vsieh nasih dolin. An se pisuov ni manjkalo.

Je biu zihar dobre volje predsednik Cai Nadiških dolin Dino Gorenszsch videt, de se je tarkaj judi zbralo.

Rad je biu zihar tudi Gregorio, ki s pomočjo Bepina gor z Zverinca an še kajšnega drugega se je umislu tolo pot, po starih stazah, ki so sele lepuo uhojene. Biu je pravi parstan ali pa obroč, saj potle smo se varnil v Hlodič po drugi strani mimo Podhošcanove hiše, tuk je njega dni straslo.

Gor pred cierkvijo smo jo se zapiel pa je ries biu tak

mraz, de so vsi hitiel v dolino. Nismo vseglieh sli damu prezagoda, saj nas je čaku se ogled Muzeja v hisi Maria Mohorinovega. Zbrano ima zaries puno posode, orodja an vsega, kar so naši kumetje nual pri njih dielu an zivljenju. Skoda le, da je premalo prestora. Tisto kar se nam zdi de manjka pa so tudi imena, naša domaca imena, za vse tiste blaguo.

Bepo je šu v penzjon

Bepo Filipig - Barincin iz Topoluovega, je su zadnji dan zenarja lietos v penzjon. Se je kumi parvadu bit dol doma (lohni!) v Premarjage, kjer živi z njega družino (njega žena je Angelina Kletina iz Lozaca), an njega kolegi od korier Saf so ga ze poklical "a rapporto". Jim je previc manjku an takuo so se srečal vsi kupe - bluio jih je nih stierdeset! - v



adnim agriturizmu blizu Cedada an se kupe veselil.

Za ga zahvalit, de je su spod nogi (!) so mu senkal diploma, an adno uro zak seda, ki na diela mu je dug cas. An de na bo previc su-

oh, seda ki ima vas cajt za počivat, so mu nardil pa se flebo vitamin!

E' appena andato in pensione Giuseppe Filipig - Barincin di Topold, ma i colleghi della Saf ne senti-

vano già la mancanza. E così si sono ritrovati (erano una quarantina) in un agriturismo per trascorrere tutti insieme alcune ore in allegria. Per ringraziarlo di aver lasciato il posto a qualcun altro (!) gli hanno regalato una pergamena ed un orologio perché ora che è "a riposo", il tempo non passa mai. E perché non si senta "troppo giù", gli hanno somministrato anche una flebo di "tirami su".

Beppo, dai tuoi colleghi e da tutti i pendolari, ancora una volta gli auguri, per goderti in santa pace la meritata pensione.



Paradiso dei Golosi

Gelateria Caffetteria Pasticceria dolce e salata

Nuova sede in S. Pietro al Natisone, via Musoni 3

Daniele e Gabriella con il loro staff augurano Buona Pasqua

V mieru počivi, Mario

Smo bli napisal novico, de v Belgiji nas je za nimar zapustu Mario Quercig. Fausto Gosgnach - Lukeju iz Marsina, ki živi v Belgiji ze puno liet, nam je pošju tele varstice an fotografijo v spomin na kunjada.

"Na danajst marca huda boliezan nan je ukradla mojega kunjada. Klicu se je Mario Quercig. Tu veliki žalost je pustu zeno Marijo,

sina Marka, sestru Ado an nje moza, ki živijo v Grupignane blizu Cedada.

Jočemo za njim an ist an moja žena Jeannine, ki je sestru od Marije, naš otroc Sonia, Isabella an Frederic, navuodi Sofia, Charlotte, Giuliette, Bastien an Nicolas.

Mario se j' rodiu tu Celih po našim (Cialla po italijansko), na danajst dičemberja lieta 1928. Njega tan doma so guoril naš jezic. Njega mama j' bla rojena na Starigori an tata pa tu Celih.

Lieta 1953 j' parsu v Belgijo kopat uogje (karbon), ku ist an puno mladine iz Nediskih dolin. Kar j' dopunu pet liet strasne mine j' parsu dielat tu fabriko tuk san ist dielu. Ratalo je, de goba sma zapoznala on Marijo an ist Jeannine an na 27. junija 1959. lieta smo se poročil tu Tamines, kjer zivmo.

Je glih poviedat, de tata od dvieh sestri je biu iz Ho-



stnega, Kokocuove družine, mama je bla pa Buculajova iz Podlaka.

Vsi od nasih kraju an puno Italijanu, pa se narvic Belgijanu (saj njega žena j' dielala parukiera do penzjona an je bla zlo poznana), so mu parsli dajat zadnji pozdrav. Zlo nan bo tezkua ga na vic videt, pa tu nasih mislih an tu sarcu bo nimar ziv.

V venčnim mieru naj pociva. kunjad Fausto an družina



Stringher gioielli

Via Manzoni 11/13
CIVIDALE DEL FRIULI
Tel. Fax 0432/731168

TV COLOR / HI-FI / ELETTRODOMESTICI

expert



PIU' ASSORTIMENTO
PIU' CONVENIENZA
PIU' ASSISTENZA

auguri di
Buona Pasqua

F.LLI CHICCHIO
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Via Europa - Tel. 0432/731456

RISULTATI

1. CATEGORIA	
Valnatisone - Nimis	0-0
3. CATEGORIA	
Savognese - Moimacco	3-1
Bearzi - Audace	3-0
JUNIORES	
Rivignano-Valnatisone	1-2
ALLIEVI	
ILestizza - Valnatisone	2-5
GIOVANISSIMI	
Valnat. - Savorgnanese	2-4
ESORDIENTI	
Valnatisone - Bearzi/A	rinv.

PULCINI		
Audace/A - S. Gottardo/A	rinv.	
Audace/B - S. Gottardo/B	rinv.	
AMATORI		
Real Filpa - Warriors	3-1	
Bar Corrado - Valli Natisone	2-1	
CALCETTO		
Merenderos - CBS	9-11	
Alla Speranza - Merenderos	4-2	
PROSSIMO TURNO		
AMATORI		
Real Filpa - Manzano		
Termokey - Valli Natisone		

spesi per le festività pasquali, riprenderanno il 26 ed il 27 aprile.

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA
Tricesimo 66; Ancona 48; Flumignano 45; Risanese 42; Risanese* 40; Buttrio 39; Valnatisone, Lumignacco 36; Com. Faedis 35; Nimis 34; Tre stelle 33; Buonacquisto 32; Union Nogaredo 31; Colloredo 29; Tarcentina 27; Trivignano 11.
3. CATEGORIA
Fulgor 56; Moimacco 47; Stella Azzurra 44; Gaglianese 43; Bearzi 39; Cormor 37; Ciseris 34; Fortissimi 28; Savognese 24; Savorgnanese, S. Gottardo 16; Libero Atl.

Rizzi 15; Audace 5.

JUNIORES

Tolmezzo 64; Com. Pozzuolo 46; Valnatisone 42; Union 91* 39; Pro Fagagna, Pagnacco, Cividalese 38; Palmanova 35; Tricesimo 33; Manzanese, Comunale Gornars 29; Gemonese 26; Rivignano 16; Centrosedia 6.

ALLIEVI

Valnatisone 62; Moimacco 57; Cussignacco 50; Tre stelle 47; Buttrio 46; Lestizza 41; Comunale Faedis 36; Tavagnacco 34; Virtus Manzanese 32; S. Gottardo 31; Centrosedia 28; Gaglianese 20; Pozzuolo 15; Chiavris 14; Aurora Buonacquisto 1.

GIOVANISSIMI

Virtus Manzanese 66; Serenissima 59; S.

Gottardo 57; Com. Pozzuolo 54; Centrosedia 40; Gaglianese 38; Torreanese 36; Pasion di Prato 31; Valnatisone*, Tre stelle, Savorgnanese 25; 7 Spighe 24; Fortissimi 17; Assosangiorgina* 11; Azzurra 5.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa 34; Bar Corrado, Mereto di Capitulo, Valli del Natisone 31; Termokey, Baby color 27; Ziracco, Ottica l'occhiale 24; Ediltomat, Warriors 22; Goricizza, Manzano 19; Chiasiellis, Al Cantinon 12.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

Con la vittoria sui Warriors i pulferesi conquistano con una giornata d'anticipo la vittoria del campionato

Il Real Filpa sovrano dell'Eccellenza

La Valnatisone ottiene la salvezza, colpo "gobbo" della Savognese
Gli Allievi con sette punti di vantaggio a tre giornate dal termine

Con il punto ottenuto nella sfida con il Nimis, la Valnatisone si è guadagnata con alcune giornate di anticipo la salvezza. I ragazzi allenati da Claudio Baulini devono giocare ancora tre partite che potrebbero consentire di migliorare la loro posizione di classifica.

Colpo "gobbo" della Savognese che ha battuto la seconda della classe, il Moimacco. I gialloblu del presidente Fedele Cantoni contro i biancoazzurri sono andati in gol tre volte rispettivamente con lo sloveno Peter Skočir, Dennis Gognach e Daniele Saccavini.

L'Audace ritorna a mani vuote dalla trasferta udinese con il Bearzi. I biancazzurri, ancora una volta sfortunati, hanno giocato alla pari con gli udinesi centrando un palo con Emanuele Mauro. Dopo questo episodio hanno subito le tre reti dei padroni di casa.

Con la vittoria ottenuta sul campo di Rivignano, gli Juniores della Valnati-



Daniele Bastiancig (Juniores)

sone hanno ipotizzato, ad una giornata dal termine, la conquista della terza piazza della classifica del campionato regionale. Dopo avere rischiato lo svantaggio su calcio di rigore, evitato dalla parata di Luca Talotti, i ragazzi guidati da Baulini sono passati in vantaggio. Per atterramento di Andrea Dugaro, l'arbitro ha concesso la massima punizione trasformata da Maurizio Suber. Nei minuti di recupero

i valligiani segnavano con Andrea Dugaro la seconda rete, subendo poi quella dei padroni di casa.

Con il successo di Lestizza ed il contemporaneo pareggio del Moimacco, diretta inseguitrice, gli Allievi della Valnatisone sono vicinissimi al successo finale quando mancano tre giornate alla fine. A Lestizza i ragazzi guidati da Chiarandini hanno fatto centro grazie alla tripletta di Mattia Iuretig

ed alla doppietta di Andrea D'Odorico.

Dopo essersi portati sul doppio vantaggio con i gol di Williams Iuretig e Marco Faidutti, i Giovanissimi della Valnatisone sono stati travolti dalla Savorgnanese.

Rinviate per il maltempo le gare degli Esordienti della Valnatisone e dei Pulcini dell'Audace.

Il Real Filpa di Pulfero superando i Warriors ha vinto con una giornata di anticipo il campionato di Eccellenza amatoriale. Due reti di Carlo Liberale ed una di Tullio hanno consacrato la formazione guidata da Severino Cedarnas che ha così ottenuto il passaporto per le finali del titolo nazionale della Uisp.

La Valli del Natisone ha perso di misura, nella trasferta di Invillino, contro il Bar Corrado. Gli Skrati, sotto di un gol, si sono riportati in parità con Marco Carlig. Il successo dei padroni di casa è arrivato nel finale.

Concludiamo con i risul-



All'insegna del motto "occhio al centro" si è tenuto di recente in un ristorante di Cividale l'incontro conviviale tra i soci della sezione di Tiro a segno di Cividale. Tra gli intervenuti, il presidente del Comitato regionale dell'Unione italiana Tiro a segno Lido Martellucci. Nella foto il presidente della sezione Giuseppe Paussa consegna un riconoscimento al tiratore Franco Rossi

tati ottenuti dai Merenderos di S. Pietro al Natisone nel campionato di calcetto amatoriale. I ragazzi del presidente Simone Vogrig hanno perso contro la trattoria alla Speranza (due gol di Luca Mottes) e con la CBS. In quest'ultima partita per i sanpietrini sono andati

in gol Enrico Cornelio, autore di una cinquina, Emiliano Dorbolò e Gianluca Gnoni, ciascuno autore di due doppiette. Il campionato si è chiuso con la retrocessione della nostra squadra nel campionato di Prima categoria.

Paolo Caffi

Velo Club Cividale Valnatisone, prime uscite e primi successi

Sulle nuove divise esordisce la scritta in sloveno "k.k. Benečija"

Nonostante il perdurare del freddo che ha ostacolato non poco la preparazione, domenica 6 aprile è iniziata la stagione delle gare riservate ai Giovanissimi ed agli Esordienti del Velo Club Cividale Valnatisone. La compagine biancorossa quest'anno è ancora cresciuta. Sono ben 16 i giovanissimi tesserati: Roberto Succo (7 anni), Leonardo Snidaro, Alessio Gollia, Dora Ciccone e Marco Iussa (8 anni), Paolo Danelone, Natalia Ciccone, Aldo Succo e Giovanni Brugnone (9 anni), Giovanni Snidaro, Piero Ciccone, Elisa Manig (10 anni), Edoardo Mattana e

Matteo Nadalutti (11 anni), Valerio Iussig e Andrea Pontoni (12 anni).

Tre sono gli Esordienti sotto la guida tecnica del d.s. Cont Ivano: Luca Fort,



Alcuni giovani atleti del Velo Club Cividale Valnatisone

Davide Petrusa e Simone De Rosa. Le prime due uscite hanno fatto cogliere i primi allori grazie alle sorelle Natalia e Dora Ciccone. La prima a Turriaco il 6 aprile, la seconda a Pasiano di Pordenone domenica 13, sono riuscite a spuntarla nella loro categoria. Per tutti gli altri un ottimo esordio che fa ben sperare per quando la preparazione potrà essere perfezionata.

Notevoli impegni quest'anno anche sul fronte organizzativo per la società del confermato presidente Nino Ciccone. Già il 27 aprile i Giovanissimi saranno di scena a Bottenicco per la disputa del trofeo della Banca del Credito Cooperativo di Manzano. Il primo maggio toccherà agli Esordienti cimentarsi a Gagliano per il Trofeo Paried Ceramiche. Sabato 28 giugno a S. Pietro al Natisone è previsto un

minicross intitolato Trofeo dei Circoli Sportivi Sloveni, nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Il 27 luglio è in programma il classico Giro delle Valli del Natisone per gli Allievi. Il gran finale lo si avrà a S. Leonardo il 31 agosto con la seconda edizione della Gran Fondo extreme per cicloamatori.

Una novità importante ri-

guarda anche le nuove divise che, oltre al nome ufficiale della squadra e a quello di alcuni sponsor, porteranno la scritta k.k. (kolesarski klub) Benečija per evidenziare il ruolo che la società svolge per la promozione dello sport giovanile sul territorio della minoranza slovena della provincia di Udine.



augura Buona Pasqua
Cividale - Via Udine - Tel. 0432/733542



An v šuoli v Podutani... pust!

Oh ne, se nismo zgrešili. Vemo, da je Velika noć an ne pust. Pa kuo na diet na Novi Matajur tele otroke, ki hodejo v azilo v Podutano an ki so nam posjal seda tele fotografije od Pusta?

So takuo lepi, takuo simpatici, de bi bluo skoda jih na videt. An skoda, de glih tisti dan, je biu vić ku kajšan med njim bolan. Ben, druge lieto bo buojs,



bota vidli. Antà se 'na stvar.

Vesta, de njih mame so jim nardil pru 'no lepo sorprezo? Poštudierita, so se preobliekle, so se lepuo omaskerale an jih sli gledat v suolo! Otrac, pa tudi njih mestre, so bli pru veseli tele novuosti!

Non preoccupatevi, non abbiamo confuso Pasqua con il carnevale!

E' che queste foto ci so-

no giunte appena ora e sarebbe un peccato non pubblicarle, visto che ci "raccontano" la vita dei nostri bambini.

Queste belle mascherine frequentano la scuola materna di San Leonardo, ed è proprio un peccato che quel giorno tanti di loro erano a casa... con la febbre! In compenso le mamme hanno fatto loro una bella sorpresa presentandosi a scuola non nelle vesti di mamma, bensì di mascherine, per la gioia dei bimbi presenti e delle insegnanti.

Dva parjatelja sta se srečala potlè, ki se ništa videla ze puno liet.

- Hejla Stiefan, ka' niasi se umaru? - je jau smehe Pauli.

Glih tenčas Stiefnaga je doletielo an je padu na tla. Pauli ga j' prestrašeno pogledu an pošepetu:

- Oh muoj Buog, kuo si ratu zamieran, se na more vić se skercat s tabo!

- Ist na zastopim - je jau komisar adnemu tatù - kuo se more od-priet s fadijo skrinjo, ukrast samuo sude an pustit vso zlatinjo!

- Oh gospuod komisar, na stuojte me tudi vi tuolega vprašat, saj je ze cieu tiedan, ki moja žena me na ku krega!

Adna stara grofica je poklicala nje služabnika (maggiordomo) an mu je jala:

- Vizajte mojga moža, de kar povicerjama bi želiela ljubiti!

Nomalo cajta potlè služabnik je poviedu grofici:

- Je jau gaspuod grof, de naco na bo vicerju, oстане rajš na tasčè!

V porodnišnici (matemita):

- Poviejte nam vi, munja, ka' imamo narrest: naša hći se je rodila 'no nuoč med saboto an nediejo. Ist bi tiela jo klicat Sabotnica, pa muoj muž Nedelica!

- Ist - je odguorila munja - bi jo klicala week-end!

Dvie gospe so se pogovarjale:

- Muoj muž - je jala ta parva - je zlo jezen zatu, ki nisem buna!

- Na morem viervat zaki - je jala ta druga - se more jest za tuole?!

- Zak hodem previc pogostu v ambulatorjo od liepega miediha!

Direktor v galejah je zbrau ujetnike (detenuti) an jim je poviedu:

- Tle notar vsak ujetnik muore zbrat an mistier. Ti, ka' bi rad dielu?

- Ist bi su rad guzierat gor po Štajarskem!

Ljubezan duga 40 liet



Je bluo na 15. obrila lieta 1963, kar Luciano Duriavig - Kuosu iz Podsriednjega, an Marcela Beuzer - Dolinarjova iz Police sta ratala mož an žena. Ze stierdeset liet sta oženjena, an vse kaže, de se ljubeta sele ku tisti dan! Luciano an Marcella živta v San Giovanni al Natisone, pa vickrat jo zvestuo zavijejo pruot srienjskemu kotu, kjer imajo zlahto an parjatelje.

Za telo veselo parložnost njih otrac Claudia, Annalisa an Stefano, navuoda Debora, zeta an vsi tisti, ki jih imajo radi, jim željo se puno liet veseja, ljubezni, lahanja po sviete an... kar bi bluo za se skregat, alè Luciano, vetegni uon tojo ramoniko an zagodijo! Tela je 'na parložnost za želiet vsi zlahti an parjatelj, ki jih poznajo an imajo radi, veselo Veliko nuoč!



PODBONESEC

Brišča Se je rodil Filippo

V Briščah imajo majhanega puobčja. Rodiu se je Filippo. Srečan tata je Marco Mellai iz tele vasi, mama je pa Gianna Treical.

Za oznant lepo novico so obiesli velik plavi flok.

De bi mali fantek lepuo rasu, zdrav an srečan, mu vsi iz sarca želmo.

SPETER

Tarpeč - Spietar Noviči

V saboto 12. obrila so se na spietarskem kamunu

oženila Barbara Zufferli - Funkjove družine iz Podlaka an Federico Fon iz Tarpeca, kjer je njega mama Pia daržala puno, puno liet oštarijo.

Mladi par ostane tle par nas, saj bo živeu v Sarženti, kjer je ze puno mladih družin z otrouk. Mislemo, de je adna med narbuj "živahnih" vasi Nediških dolin. Seda so jim paršli dajat pomuoč se Federico an Barbara.

Njim zelmo vse narbuojsje v njih življenju.

Ažla Zapustu nas je Bruno Zufferli

Boliezan ga je maltrala,

dokjer Buog ga nie riešu od tarplienja. Za nimar nas je zapustu naš vasnjano Bruno Zufferli. Umaru je tan doma an je imeu 82 liet.

Na telim svietu je zapustu ženo Valentino, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v Azli v pandiejak 14. obrila popudan.

VIDEM

Dreka - Videm Dobrojutro Anton Matteo

Glih petdeset miescu potlè, ki se jim je rodila njih parva čičica Annamaria (bluo je na 10. februarja lieta 1999), sta Giorgio Brevini an Anita Bergnach spet ratala tata an mama. V četartak 10. obrila se jim je rodil puobč, ki se kliče Anton Matteo.

Družina živi v Vidmu, pa Giorgio an Anita sta iz naših kraju. Ona je Tapoluovcova iz Briega, mama od Giorgia je pa Ucinove družine iz Praponce.

Giorgio je an cajt dielu kot miedih tle v Nediških dolinah, Anita je pa učila

slovienski jezik na tečaje, ki jih organizava kulturno društvo Ivan Trinko iz Cedada.

Njih otročičam želmo, de bi lepuo rasla an de bi na pozabila na njih koranine.

SREDNJE

Gorenj Tarbi Pogreb v vasi

Za venčno je zaspala Antonia Stulin - Balušova po domače. Imiela je 77 liet. Antonia je puno liet dielala tu Milane, kar je zasluzila penzjon se je varnila damu, v domače kraje.

Zalostno novico od nje smarti so sporočili kunjad, navuodi an vsa zlahta.

Venčni mier bo počivala v Gorenjim Tarbju, kjer smo ji dal naš zadnji pozdrav v saboto 12. obrila popudan.

GRMEK

Devin - Hostne Ireni v spomin

Smo napisal zadnji krat novico, de je v mieru zapu-

stila tel sviet Irene Primosig - Glavinova po rodu iz Hostnega.

Irene se je rodila v Belgiji, kjer tata an mama sta bla sla zavojo diela. Kar se je varnila damu je sla živet z možam Tončičem an z njih družino v Devin (Dui-no). V zalost je pustila nje, sestru Lucio an vse tiste, ki so jo poznal an imiel radi.

Puno ljudi jo je poznalo v Belgiji, kjer je prezivela vse nje mlade lieta an tle v Italiji, kjer je imiela puno zlahte an kjer je živiela zadnje lieta, zatu tele krat publikamo nje fotografijo v spomin vsieh tistih, ki so jo imiel radi.

V mieru počivi, draga Irene.



CAI - VALNATISONE
venerdì 25 aprile 2003

LAGO DEL MONTE NERO
BOGATIN

tradizionale gita per camminatori e sci escursionisti

ore 6.00 - partenza da San Pietro (Belvedere)
ore 7.00 - Lepena, inizio escursione

inf.: Roberto 0432/727330 - Renato 0432/727047

Juožefi se le napri veselo zbierajo...

Bepi, Juožefi, Pepi, Bepini an Giuseppe... pa Giuseppe an Pinute, kje so? Al jih nie po Nediskih dolinah, al pa so se zbrale "po skrius" an za an dan pustile tan doma može, otroke, dielo an vse kar je na ženskih ramenah an sle se veselit kam delec? Mi se troštamo, de je takuo. Na fotografijah pa videmo, kaj so naredili na svet Juozef, na 19. marca, možje an puobje, ki se takuo kličejo.

Na Liesah so sli h maš an so bli pru ganjeni čut, kakuo jim je lepuo pieu zbor Rečan. Po maši so se zbral vsi kupe za kiek kupe popit an pojest, v parjateljki atmosferi.

Za telo parložnost so z dovoljenjam gaspuoda Azeglia

Romanin parnesli na dan originalno platno s podobo svetega Juozefa, ki je bla namalana lieta 1884 an ki jo lepuo hranijo, da jo na kajsan ukrade al pokvari. Na drugi fotografiji videmo veliko skupino Bepulnu iz Nediskih dolin, ki se srečava jo ze puno, puno li et za počastit njih svečenika. Ku nimar so sli h maš na Staro goro an potle pa na kosilo, ki je bluo lietos v Skrutovem par Stefniele. Buog jim di uzi vat se puno, puno liet tel njih guod.



Špietar: hiše rasejo an judje parhajajo

Špietar rase. Tuole moremo videt vsaki dan, če se vozemo po njega vasi. Posebno tiste buj v dolini. Sarženta, Petjag, Klenje... videmo hiše postrojene, hiše, ki se zidajo. V Špietre tele zadnje lieta moremo reč, de hiše rasejo, ku gobe. Tu an zlah so ble tri impreže, ki so zidale nove hrame al strojile te stare. Kjer so hiše so an ljudje, kjer so ljudje je an življenje. Življenje majhanih otuok, ki se rodijo od mladih paru, ki parhajajo živet tle an od zuna. Naši ljudje, ki so ankrat živel dol po Laskem se vračajo damu, tle parhajajo tudi furesti.

Številke, numerje, ki so nam jih dal na špietarskem uradu od "anagrafe" nam pravejo tuole. Parvi dan zenarja 2002 kamun je steu 2.152 ljudi (1.029 možkih an 1.123 žensk). V liete se je rodilo danajst otuok: 6 puobje an 5 čičic. Umarlo je trinajst možkih an petandvajst žensk: vsieh kupe osantri-

deset. Proč jih je šlo dananštirdeset: 21 možkih an 20 žensk. Tle jih je paršlo živet pa osamandevetdeset: 52 možkih an 46 žensk. Na koncu lieta 2002 je špietarski kamun steu 2.182 ljudi (1.053 možkih an 1.129 žensk): tri-deset vič ku parvi dan lieta.

LISA
équipe parucchieri

augura Buona Pasqua

- via Ristori n. 19 Cividale del Friuli Udine
- tel. 0432/732452
- orario: martedì, giovedì, venerdì e sabato 8.30 - 17.00
- mercoledì anche appuntamento 8.30 - 12 15.00 - 19.00

Miriam vas pozdravja

"Sta napisal, de sam se rodila. An tista moja nona iz Marsina je hitro pohitela vam parnest fotografijo... san viedla, de bo takuo!

Ben, sa' san vesela, de me bota vsi vidli, kuo san pridna. Poštudierita, imam samuo an miesac an pu (rodila san se na 3. marca) an

bugam vse, kar mi kuažejo! So mi jal: nu Miriam, pogledi lepuo tle, de te litratamo, fotografamo, an ist san se položla, takuo, ki so zeliel! Potle so mi jal, de čez kak dan bo Velika nuoč an kor pošjat uočila vsiem tistim, ki me imajo radi. An ist skuoze Novi Matajur zaries pošiljam poljubčke an želim vesele velikonočne praznike vsi moji družini, zlahti an parjateljlam doma an po sviete."



Draga Miriam, če bugaš takuo tojo mamu, ki je Angela Sicura iz Ziracca, an tojga tata, ki je pa Antonino Iuretig - Stefanadu iz Marsina, od kakega si pobrala! Mi mislemo od toje none Alme, ki je naša velika pa-

rjateljca, nas hode gledat pogostu an se nam store posmejat. Ben, kar nam je parsla pravit, de si se rodila, smo ji kuazal, naj parnese tojo fotograifijo... an hitro nam jo je parnesla!

Draga čičica, vse narbuojše ti se ankrat želmo, rasi srečna, zdrava an vesela.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Maria Laurà

Kras: v sriedo od 11.00 do 11.30
Debenje: v sriedo ob 15.00
Trinko: v sriedo ob 12.00

GRMEK

doh. Lucio Quarnolo

Hlocje: v pandiejak, sriedo an četartak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Hlocje: v pandiejak od 11.30 do 12.00
v sriedo ob 10.00
v petak od 16. do 16.30
Lombaj: v sriedo ob 14.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac: vsaki dan od pandiejka do sabote od 8.00 do 9.00 an v torak an četartak tudi od 17.00 do 19.00

Carnivarh: v torak od 9.00 do 11.00

SREDNJE

doh. Lucio Quarnolo

Sriednje: v torak an petak ob 10.45

doh. Maria Laurà
Sriednje (Oblica) v četartak od 10.30 do 11.00
Gorenji Tarbi: v torak od 9.00 do 10.00 v četartak od 11.30 do 12.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja: v pandiejak, torak, četartak an petak od 11.30 do 12.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Špietar: v pandiejak an četartak od 8.30 do 10.30
v torak an petak od 16.30 do 18.
v saboto od 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Špietar: v pandiejak, torak, četartak, petak od 9.00 do 10.30
v sriedo od 16.00 do 18.00
v saboto od 8.30 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 9.00 do 11.00
srieda, petak od 16.30 do 18.30
v saboto reperibil do 10.00 (tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamentoam)

doh. Flavia Principato

Špietar: srieda an petak od 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak od 17.00 do 18.30
tel. 727910 al 0339/8466355

SVET LENART

doh. Lucio Quarnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, torak sriedo, četartak an petak od 8.15 do 10.15
v pandiejak an četartak tudi od 17.00 do 18.00

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa: v pandiejak od 8.30 do 10.00 an od 17.00 do 18.00
v torak od 10.00 do 12.00
v sriedo od 8.30 do 9.30
v četartak od 8.30 do 10.00
v petak od 17.00 do 18.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitala "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 727081). Pridejo oni na vaš duom.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE
pohod v naravi / camminata di primavera
v nediejo 27. aprila

TOPOLUOVE
SVET MARTIN - BRIEZA
TOPOLUOVE

ob 9.00 - se ušafamo v Topoluovem; ob 9.15 - začnemo hodit; ob 10.15 - Svet Martin (m. 987); ob 12.00 - Brieza; ob 13.00 - pastašuta za vse v Topoluovem... an veselica!

Staze so lepuo očejene an pohod je pru za vse v družini, od otuok do nonu. Na stuojta parmanjkat!

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Soc. Coop NOVI MATAJUR s.r.l.
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: PENTAGRAPH s.r.l.
Videm / Udine

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina-Abbonamento
Italija: 30 evro
Druge države: 36 evro
Amerika (po letalski pošti): 60 evro
Avstralija (po letalski pošti): 63 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sezana St. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.500 SIT



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

CERCASI

terreno edificabile
con 1000 mq circa
di scoperto in zona
fondovalle nelle
Valli del Natisone
o, al limite, zone
limitrofe.
Telefonare al 338
1799823

VENDESI

Mercedes CLK
cabrio 200 K blu
tanzanite, capote
blu, full optional,
novembre 2001, km
28.000.
Garanzia. 30.000
euro non trattabili.
Telef. 8.00/10.00 da
lunedì a venerdì
allo 0432/723094

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

SVETA MAŠA
PO SLOVIENSKO

v saboto 26. aprila ob 19.30 uri
v cirkvi svetega Lienarta v Podutani

Piela bo pevska skupina Musicum iz Gorice

Na koncu si bomo nazdravili na pomlad, ki počaso parhaja. Pridita vsi!

Dežurne lekarnе / Farmacie di tumo

OD 19. DO 25. APRILA
Cedad (Fomasaro) tel. 731264
OD 18. DO 24. APRILA
Mojmag tel. 722381
Naborjet/Ovcja vas tel. 860395

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie
Minisini (Cedad): do nedieje 20. aprila